IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 316 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanze e riforme tributarie.

L'on. Majorana Angelo nel suo recente studio sul bilancio, largamente riassunto da noi, ha dichiarato esagerato il timore di coloro, i quali vedono in disavanzo, a breve scadenza, il nostro bilancio; ma si è affrettato a soggiungere subito che ciò non di meno occorre rinvigorire il bilancio con nuove entrate, perchè le spese tendono a crescere in misura maggiore delle entrate. E che cotesta tendenza esista e faccia cammino — nè in Italia soltanto — è vero; ma l'incremento dell'entrata lascia ancora un margine, che malauguratamente però si va sempre più restringendo. Il maggior gettito delle imposte è bastato fin qui a coprire le maggiori spese; non si può però fare astrazione dai proventi del grano, che è stato uno dei principali fattori del provvido incremento dell'entrata, superando quasi costantemente, e non di poco, la previsione bilanciata. Ora, non occorre dirlo, il provento del grano è provento aleatorio, soggetto a sì tante contingenze per ragioni di ordine economico ed anche per ragioni di ordine pubblico, che sarebbe errore finanziario farvi assegnamento sicuro.

Onde è perfettamente nel vero l'on. Majorana, che vuole separata dal dazio sul grano la fortuna del bilancio dell'avvenire. Ma non ne segue necessariamente che, per garantire il domani, occorra oggi il ricorso a nuove imposte.

La proprietà fondiaria, quella che ne trega presente l'on. Majorana — accadrà quasi certamente che gli sgravi saranno solleciti a favore dei non abbienti, mentre gli aggravi a carico dei contribuenti più facoltosi saranno lenti e graduali; ossia, in altri termini, accadrà che lo Stato perderà da una parte più di quanto guadagnerà dall'altra ed il disavanzo del bilancio, al quale dovrebbe parare la trasformazione, si affacceri alla porta.

Questa, a nostro avviso, la conseguenza pratica ed immediata di una riforma tributaria, non lungamente preparata e non saldamente appoggiata ad un bilancio, largamente in avanzo e dotato di grande elasticità.

* * *

Nello studio dell'on. Majorana due proposte appaiono, tuttavia, indubitamente attraenti e meritevoli di attento esame, cioè:

la conversione del debito redimibile ferroviario e dei debiti con interesse superiore al 3.50 per cento, dalla quale egli prevede un beneficio per il tesoro tra i 7 e gli 8 milioni;

la revisione delle tasse sugli affari. Dobbiamo però notare che questa è stata già iniziata dal presente Governo, il quale non vorrà certamente arrestarsi a mezzavia o, addirittura, mutare strada.

In ogni modo, più che in una riforma tributaria di esito incerto e non immediato, noi confidiamo, per l'incolumità del bilancio, in una politica finanziaria, la quale faccia argine a tutte le maggiori spese, non assolutamente necessarie.

Specialmente nel campo della legislazione sociale, che è costosissima, troppi si domanda allo Stato, che dovrebbe invece essere più parcamente integratrice, e troppo poco all'individuo.

Ed è precisamente la legislazione sociale, la quale costituisce insieme all'esercizio ferroviario di Stato, la maggiore incognita ed il maggiore pericolo del bilancio.

Per concludere, mancano, nella presente situazione della finanza e del bilancio, ragioni di scoraggiamento e mancano ragioni di ottimismo: ma tutto concorre a consigliare la maggiore vigilanza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Londra, 15. — Il *Daily Express* dice di aver saputo da fonte bene informata che la Regina di Olanda verrà in Inghilterra nell'estate prossima e visiterà Windsor.

Pietroburgo, 15. — L'ambasciatore del Giappone, il cui posto si trova gravemente malato è partito pel Giappone coll'ambasciatrice, per brevissimo tempo.

L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo smentisce la voce che la partenza dell'Ambasciatore abbia rapporto con qualsiasi complicazione fra la Russia e il Giappone.

(S) **Madrid,** 15. — Il Duca di Tovar, governatore civile di Madrid, ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Madrid,** 15. — L'Infanta Luisa d'Orléans consorte dell'Infante Don Carlos di Borbone, ha dato alla luce una Principessa.

Tanto la puerpera quanto la neonata si trovano in ottime condizioni di salute.

(S) **Parigi,** 15 — Il *Petit Temps* ha da Berlino:

Il Principe Enrico di Prussia smentisce l'autenticità delle parole attribuite all'Imperatore Guglielmo affermanti la necessità del servizio militare obbligatorio in Inghilterra, parole che il Principe Enrico di Prussia avrebbe riferito ad un ammiraglio inglese, il quale a sua volta le aveva ripetute pubblicamente in questi ultimi giorni.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest,** 15. Circa le udienze che il Re ha accordato a Vienna, Wekerle, Andrassy e Rezsnik hanno dichiarato che esse non hanno condotto ad alcun risultato.

I negoziati per la soluzione della crisi continueranno.

Il *Pester Lloyd* annuncia che il Re ha rifiutato le concessioni richieste relativamente alla questione dell'esercito.

La Spagna nel Rif.

(S) **Madrid,** 15. Il Ministro della Guerra ha dichiarato ai giornalisti che ha ricevuto da Melilla un dispaccio che annuncia che i mauri di Nador hanno fatto la loro sottomissione al generale Marina.

Nelle Indie Inglesi.

(S) **Calcutta,** 15. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi una riforma di Lord Minto, colla quale viene creato un Consiglio imperiale di 6a membri, costituito in modo da dare tre voti di maggioranza al Governo.

Inoltre i maomettani, dei quali è nota l'ostilità per gli indiani, avranno da 6 a 8 voti che andranno ad aggiungersi alla maggioranza del Governo.

Alla frontiera greco-macedone.

(S) **Vienna,** 15. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Salonicco:

Quattro battaglioni e due batterie di artiglieria partono per la frontiera greca, per impedire l'eventuale ingresso di bande sul territorio turco.

Il Principe Andrea non ha concesso interviste.

La Legazione di Grecia a Roma scrive:

Egregio Signor Direttore del *Popolo Romano*.

Essendo apparsa in un giornale romano una presunta intervista che S. A. R. il Principe Andrea di Grecia avrebbe avuto con un suo corrispondente da Atene, sono autorizzato a dichiarare che questa intervista mai ha avuto luogo e che S. A. R. il Principe non ha avuto occasione di intrattenersi con giornalisti, nè di esprimere a chicchessia il proprio pensiero sulla situazione interna della Grecia.

Le sarò grato, egregio signor Direttore, se vorrà dare pubblicità a questa mia dichiarazione.

Con ossequio

Il Ministro di Grecia **D. G. Métaxas.**

Roma 15 novembre 1909.

Il Re Manoel a Londra.

(S) **Cherbourg,** 15 — Ha avuto luogo un pranzo di bordo del *Victoria and Albert*, al quale hanno assistito le autorità inglesi e francesi.

Il Re Manoel, che indossava l'uniforme di ammiraglio, ha fatto un brindisi, nel quale si è dichiarato lieto della sua visita in Francia prima di andare a salutare il Re Edoardo, amico fedele della Francia.

Accennando all'accoglienza fattagli dal Presidente della Repubblica, Fallières, il Re Manoel ha constatato i vincoli di amicizia che uniscono da molto tempo la Francia ed il Portogallo.

Il Principe marittimo di Cherbourg ha fatto un brindisi alla Regina Madre del Portogallo ed al Re d'Inghilterra.

Le navi in rada erano illuminate.

(S) **Cherbourg,** 15 — Le divisioni navali inglese e francese che scortano lo *yacht* reale *Victoria and Albert*, su cui si trova il Re di Portogallo, si preparano a partire.

Lo stato del mare è buono.

(S) **Portsmouth,** 15. — Il Re Manoel è arrivato a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*.

(S) **Londra,** 15 — I giornali danno, con grande cordialità, il benvenuto al Re Manoel, ricordando che egli oggi compie venti anni e traendo occasione da ciò per augurargli lunghi anni felici.

I giornali esprimono pure l'augurio che la sua visita si rinnovi presto e ricordano che numerosi vincoli storici uniscono l'Inghilterra al Portogallo.

La *Morning Post* fa osservare che la visita di Re Manoel richiamerà anche l'attenzione dei turisti nelle bellezze del Portogallo.

Il *Daily Graphic* dice che il Governo ed il popolo britannico salutano in Re Manoel il più antico, il più fedele e sotto parecchi rapporti il più prezioso alleato della Corona britannica.

(S) **Portsmouth,** 15. Una folla considerevole assisteva all'arrivo del Re Manoel di Portogallo; al quale sono stati resi gli onori militari.

(S) **Windsor,** 15. All'arrivo del Re di Portogallo a Windsor il Re Edoardo lo ha abbracciato.

Il corteo reale si è recato al Castello, ove il Re Manoel è stato ricevuto dalla Regina Alessandra, dagli altri membri della Famiglia Reale e dagli alti funzionari dello Stato.

Le vie sono parecchie coi colori delle due nazioni e nella città la animazione è considerevole. Il Sindaco di Windsor ha presentato al Re di Portogallo un indirizzo di benvenuto, dicendo che è una visita costituisce una nuova prova dell'alleanza anglo-portoghese che esiste da tanti secoli.

L'indirizzo deplora la morte del Re Don Carlos ed esprime la speranza che la visita reale rinsalderà sempre più le feltri relazioni esistenti fra le due Nazioni.

Il Re del Portogallo ha risposto dicendosi assai lieto della accoglienza che gli è stata fatta.

Fra le notabilità presenti al ricevimento del Re Manoel era il Primo Ministro Asquith con la sua signora.

Parecchi altri Ministri ed il capo dell'Opposizione Balfour sono fra gli ospiti al Castello.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 15, ore 24. — Ecco in quali termini nel suo rapporto sui crediti per il Marocco il signor Dumergue espone la situazione delle finanze marocchine e quella delle trattative impegnate tra il Ministro degli esteri francese e l'ambasciatore sceriffiano inviato a Parigi.

I vecchi debiti del Maghzen, l'ammontare degli ultimi contratti per lavori pubblici: le indennità alle vittime di Casablanca il rimborso delle spese provocate dall'intervento militare francese, impongono una liquidazione, gli elementi della quale sono stati studiati.

I creditori di tutte le nazionalità hanno presentato i loro titoli ad una Commissione di revisione, che siede a Tangeri.

La Commissione di Casablanca avrà essa pure terminato i suoi lavori fra qualche settimana.

Il sig. Dumergue teme che le risorse del bilancio ed il credito del Governo sceriffiano non permettano al Maghzen di fronteggiare queste passività.

Il Governo sceriffiano lo ha compreso ed ha da tempo chiesto al Governo francese di assistere in questa operazione, ma il Sultano rifiuta di assicurarne il buon fine con la cessione di rendite speciali, sufficienti al servizio degli interessi e dell'ammortamento.

Le condizioni e le garanzie offerte non consentono, pertanto, alla Francia di assumersi la responsabilità di un prestito.

Le Potenze che vantano crediti verso il Maghzen, riconoscono che la soluzione del problema dipende esclusivamente dalla Francia e lo hanno fatto conoscere a Fez, ma fino ad ora, inutilmente.

RUMANIA E BULGARIA

(S) **Sofia,** 15. Il Ministro di Rumania, Dimandi, ha presentato al Re Ferdinando le sue lettere credenziali.

Egli ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto che il Re di Rumania ed il suo popolo hanno salutato colla più calorosa simpatia l'indipendenza bulgara e la proclamazione del Regno di Bulgaria.

L'oratore ha ricordato i legami che stringono i due popoli, che hanno conosciuto le stesse sofferenze e sono stati sostenuti nelle avversità dalla stessa fede ardente. Essi hanno appreso a conoscersi ed a comprendersi. L'avvenire consolidi queste relazioni ed i bulgari ed i rumeni, sotto la guida dei loro Sovrani illuminati, marcieranno con sguardo fisso sulla via del progresso.

Il Re Ferdinando ha così risposto:

L'eco simpatica che gli avvenimenti verificatisi nel mio paese hanno incontrato presso il popolo romeno e l'attenzione colla quale esso li ha seguiti, hanno, come voi avete notato, la loro causa nel passato. I due popoli hanno conosciuto un tempo le stesse difficoltà dolorose per il loro patriottismo e da allora hanno appreso a conoscersi ed a stimarsi. Essi hanno stretto allora quei vincoli che i nostri sforzi debbono tendere a mantenere ed a rinsaldare vieppiù.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 15. — Suleiman Mustafà Assim è stato eletto primo vice-presidente della Camera e Suleiman Gostani secondo vice-presidente.

(S) **Costantinopoli,** 15 — La Camera ha eletto vice-presidente l'ecclesiastico Mustafà Assim e l'arabo Elbostani, ambedue candidati dei giovani turchi.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 15 (*Camera dei deputati*). — Weber (soc.) svolge un'interpellanza sulla morte avvenuta nel sud-oranese del soldato Arnoult, che sarebbe stato sottoposto a cattivi trattamenti.

Il Ministro della Guerra, gen. Brun, risponde che la morte del soldato Arnoult è sopravvenuta in seguito a congestione e non a causa di sevizie.

Attorno all'incidente di Brescia.

Un comunicato del Governo austro-ungarico.

(S) **Vienna,** 15. Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato:

Il Governo italiano spontaneamente, in modo pronto e con la maggior lealtà ha precisato la sua situazione di fronte alle parole pronunziate dal gen. Asinari nell'esercizio delle sue funzioni ed ha avuto la soddisfazione di vedere unanimente approvato dall'opinione pubblica italiana il provvedimento preso contro il detto ufficiale.

Un buon numero di giornali italiani profitta dell'occasione per riaffermare che si riscontrano anche in Austria-Ungheria analoghe stonature e per deplorare l'articolo pubblicato dal contrammiraglio in ritiro Reimann, nel settimane fa, nella rivista *Das Neue Europa*, nel quale egli ha tradito la questione della flotta austro-ungarica in modo poco felice.

A questo riguardo, si deve però osservare che Raimann non è più in attività di servizio e che, come già fu rilevato giustamente la *Tribuna* (1) Raimann, nella sua condizione di ufficiale in ritiro, poteva parlare come un semplice cittadino. Tuttavia le sue vedute non coincidono affatto con le vedute ufficiali dell'amministrazione della marina austro-ungarica: simili dichiarazioni sono in aperta contraddizione coll'alleanza, che nasce i due paesi e ne terminato i suoi lavori fra qualche settimana.

Il sig. Dumergue teme che le risorse del bilancio ed il credito del Governo sceriffiano non permettano al Maghzen di fronteggiare queste passività.

Il Governo sceriffiano lo ha compreso ed ha da tempo chiesto al Governo francese di assistere in questa operazione, ma il Sultano rifiuta di assicurarne il buon fine con la cessione di rendite speciali, sufficienti al servizio degli interessi e dell'ammortamento.

Le condizioni e le garanzie offerte non consentono, pertanto, alla Francia di assumersi la responsabilità di un prestito.

Le Potenze che vantano crediti verso il Maghzen, riconoscono che la soluzione del problema dipende esclusivamente dalla Francia e lo hanno fatto conoscere a Fez, ma fino ad ora, inutilmente.

L'emigrazione italiana transoceanica.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i dati statistici sul movimento della emigrazione transoceanica avvenuta nei porti italiani ed in quello dell'Havre nei primi dieci mesi del 1908:

Paesi di destinazione	1908	*Gennaio-Ottobre* 1909	Differenza
Stati Uniti	56,852	236,676	+179,824
Plata	64,323	61,944	— 2,379
Brasile	8.556	8.627	+ 71
Altri paesi	907	846	— 61
Totale	130,638 (1)	308,093 (2)	+177,455

Gli emigranti rimpatriati nello stesso periodo così si dividono:

Paesi di provenienza	1908	1909	Differenza
Stati Uniti	190,002	39,860	—150,142
Plata	40,224	42,083	+ 1,859
Brasile	11,817	11,268	— 549
Altri paesi	914	718	196
Totale	242,957	93,929 (3)	—149,028

(1) di cui 8214 stranieri.
(2) di cui 15,926 stranieri.
(3) fra questi sono compresi 1388 respinti dagli Stati Uniti in forza della legge sulla immigrazione e 6738 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle autorità consolari o dalla Società di patronato, con biglietto a tariffa ridotta.

Il commercio della saccarina.

(S) **Parigi,** 15. Il Sottosegretario di Stato alle finanze René Renoult ha inaugurato oggi al Ministero degli esteri la Conferenza internazionale per la repressione delle frodi nel commercio della saccarina.

Attentato anarchico.

(S) **Buenos-Aires,** 15. Il Prefetto di polizia, Falcon, è morto in seguito alle ferite riportate nell'attentato di ieri.

L'anarchico, autore dell'attentato, sparandosi un colpo di rivoltella, non si uccise, ma si ferì soltanto. I medici sperano di salvarlo.

Si crede che l'anarchico sia di nazionalità russa.

(S) **Buenos-Aires,** 15. — L'attentato anarchico commesso ieri ha destato ovunque profonda impressione.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi iersera sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Alcorta, ha deciso di proclamare lo stato d'assedio.

Conversazioni letterarie

André Tardieu: *Le Prince de Bülow*, Paris, Calmann Lévy. 1909.

A. Bouché Leclercq: *Leçons d'histoire romaine*. République et Empire. Paris, Hachette, 1909.

Georges Lafenestre: *La Peinture italienne*, Paris, Alc. Picard, 1909.

Marguerite Berthet: *La Poésie féminine française à l'étranger (Roumanie)*, Paris, Gastein-Serge, 1909.

E' un titolo d'onore per il principe di Bülow l'aver meritato che meggeritrice politico francese del valore di Andrea Tardieu gli dedicasse un libro che lo presentasse in modo simpatico all'altera Europa, anche rilevando nell'insigne uomo di Stato e nel diplomatico tedesco alcuni difetti, che valgano un'umanizzazione incondizionata: ed è pure non picciol merito del Tardieu l'aver cercato a lungo e con tanta simpatia equanime ragionato del più illustre rappresentante di un paese, di cui gli interessi politici ed economici non collimano sempre con gli interessi della Francia.

Quanto a noi italiani dobbiamo accogliere felicemente questo volume che illustra la vita e le opere dell'illustre ospite della *Villa Malta*, il quale, dopo essersi fatto pregiare ed amare, per molte qualità simpatiche, come ambasciatore di Germania, nella miglior società romana, abbandonando la più alta carica dello Stato, elesse Roma come soggiorno di sua predilezione.

Il libro consta di due parti, nelle quali il Tardieu, con molta competenza e serenità di giudizio prende ad esame la condotta del principe di Bülow nella politica esterna e nella politica interna, seguendo di passo in passo gli avvenimenti ai quali diede impronta o partecipò; e i motivi parlamentari, che si offrirono di seguire le vicende e i varii avvolgimenti della politica odierna, troveranno, in queste pagine interessanti, i lumi per orientarvisi; ma la maggioranza dei nostri lettori si contenterà della trenta pagine d'introduzione, nelle quali viene illuminata nel suo ambiente la nobile, quantunque mutevole figura del principe di Bülow.

Rinsanguinea Bernardo di Bülow nasce di nobile antica famiglia il 3 di marzo 1849 a Klein-flotibeck, presso Amburgo. Studia ad Halle, Losanna, Lipsia, Berlino, desideroso, sovra ogni cosa, di coltivare nella vita che vi sta di fronte i nei libri. Nel 1870, prende parte, come volontario, alla guerra franco-prussiana, guadagnandosi i gradi di ufficiale. Entra nel 1874 in diplomazia, sotto gli auspicii di suo padre, allora ministro degli esteri, ed esordisce a Roma, agli ordini del barone di Kendell; passa quindi a Pietroburgo, a Vienna, Atene; vien richiamato nel 1878, a Berlino, come segretario del Congresso; e quindi è mandato a Parigi, ove rimane sei anni, e dove conosce intimamente Gambetta, Ferry Delfino, Francis Charmes. Torna nel 1884 a Pietroburgo, qual consigliere d'ambasciata; dal 1888 al 1893 si segnala come ministro di Romania; nel 1893, a quarantaquattro anni, viene nominato ambasciatore a Roma: « Il y retrouvait, scrive il Tardieu, le charme des souvenirs. Il y connaissait aussi des liens plus intimes. Car, entre ses deux séjours, il avait épousé la comtesse Dochoff, née princesse de Camporeale, fille de madame Laura Minghetti. Ce mariage heureux achevait de lattacher à l'ambassadeur impérial, d'accroître l'originalité de sa figure intellectuelle et morale. Ses adversaires diront qu'il est cosmopolite. Retenons seulement que les traits purement allemands, qu'on découvre dans sa façon de concevoir et d'agir, s'enveloppent d'une finesse qui n'a rien de prussien. » Nel 1897, il barone di Bülow, con uno rammarico, viene richiamato a Berlino dall'imperatore che gli affida il portafoglio degli esteri. E il Tardieu, a proposito del richiamo dell'ambasciatore, che paragonava alla sua sè stesso ad Ulisse « quittant pour une mer orageuse de paisibles rivages » ci presenta grasiosamente il cenno umoristo che lo segnò a Berlino: « Son camérier français, Chelin, qui n'ignorait rien de la situation et dont il avait craint la démission, le suivait dans son exode avec condescendance: Ou ne peut, disait-il, se séparer de si bons maitres, quand l'on tombent dans la misère. » Chelin vint donc a Berlin et continua à souffrir des retards de celui dont il disait, un jour, en face de son maître ahuri: « C'est un homme sur lequel on ne peut pas compter. »

Divenuto gran Cancelliere nel 1900, il barone di Bülow, lavora intensamente, rapidamente, febbrilmente, e fa molto lavorare intorno a sè i suoi numerosi collaboratori; ma trova ancora il tempo di passeggiare, di conversare, di assistere alla spedizione di regali, di leggere i risultati archi e gli scritturi prediletti moderni; fra i tedeschi, Goethe; tra i francesi, Rousseau, Voltaire, Chateaubriand, Courrier, Maupassant, Anatole France; tra i giornali, egli preferisce il *Temps* e il *Figaro*; degli altri giornali riceve gli estratti; il giornalismo è per lui scettico « le prisme où se déforment nos idées ».

Venuto al Cancellierato dalla Diplomazia, egli conserva nel Governo la maniere diplomatiche' il Tardieu le chiama « un manoeuvre incomparable » « un metteur en scène hors de pair » « un commentateur inépuisablement habile de sa propre politique, un orateur parlamentaire qu'on écoutait passionné, mais qu'on ne surprenait plus. C'est par la causerie que le prince de Bülow s'est préparé à l'éloquence et son éloquence est restée une causerie ». E questo un grande elogio per un oratore moderno. Il Tardieu chiama la sua eloquenza « analytique et latine plus que allemande » e soggiunge: « Il use plus volontiers de l'ironie que de l'indignation. Il aime à discourir les mains dans les poches, avec un mimique de gestes, sans rien sacrifier au « beau parlez » qu'il fouait un jour avec un demi-sourire chez un de ses contradicteurs. Il se défie du genre solennel et procède par insinuation ».

Delle relazioni del barone di Bülow col suo imperatore ebbe, lo ha creato principe, il Tardieu tocca con molta delicatezza. L'Imperatore era molto contento del suo interprete meno autoritario di Bismarck.; il principe di Bülow aveva saputo conquistare la fiducia, la stima e l'affetto.

« C'est Richelieu qui disait que nulle conquête n'avait été pour lui plus malaisée que celle des quatre pieds carrés du cabinet royal. M. de Bülow a connu les difficultés de cette conquête et l'on trouve dans les discours mêmes qu'il a prononcés pour couvrir l'Empereur, la trace des peines qu'elle lui a coûtées ».

Ed ora il Principe di Bülow si riposa fra noi alla Villa Malta; l'acquisto divenuto per lui possibile dalla morte della moglie, lavora intorno a sè in contentezze della sua vita, che gli fece forse affrontare l'abbandono del suo alto ufficio: parlano, con un amico, del suo deliberato triste sogno di dar alla Germania un Parlamento di discussione: « Voyez-vous, j'ai vécu là-dedans douze ans. Je suis trop heureux maintenant de pouvoir regarder les choses du dehors, d'être chez moi, de me sentir spectateur satisfait de son fauteuil, surtout quand ce fauteuil sera la villa Malta ».

Roma sarà sempre un mirabile osservatorio pacifico della cose del mondo; ed il principe di Bülow che, nello scorso anno, nel Congresso interparlamentare per la pace, pronunciava a Berlino un discorso molto pacifico, per temperare alquanto il carattere bellicoso de' recenti discorsi del suo Signore, potrà ora meglio persuadersi che l'Italia è veramente il paese più pacifico del mondo, e Roma la città del mondo ove la pace può essere ora predicata in modo più solenne e più sicuro.

* * *

Roma è l'eterna insegnatrice, anche per la sua molteplice storia piena di miracoli. Nel suo nome, principalmente, si compì il risorgimento italiano; nel suo nome si propagò al mondo il verbo evangelico; nel suo nome, fu dominato il mondo con la scienza del diritto.

Ma tutte queste quasi onnipotenze romane ebbero principio dalle prime antiche virtù dei popolo romano, religioso ed eroico. Se la prima mancabia degenerò in tirannide, se la prima repubblica finì anarchica, se il primo impero si corruppe e si sfasciò, se il primo papato devitò dalla sua prima sorgente, non è meno vero che Roma insegnò sempre al mondo che ogni governo può esser buono, purchè sia buono, forte e cosciente.

Studiamo quindi e meditiamo ancora la storia romana.

A meglio comprenderla ci aiuta ora con le sue belle Lezioni sulla repubblica e sull'impero Romano, il prof. Bouché Leclercq, insegnante insigne dell'opera calda ed eloquente dell'inspirato Michelet nel Collège de France, e a noi ben noto per una diligente e simpatica biografia giovanile del nostro Leopardi.

Usa il Bouché Leclercq, da oltre un decennio intorno le sue piane e quasi famigliari lezioni di storia romana con sintetiche conclusioni minuziose si condensa e si rischiara la materia dell'insegnamento annuo: e queste sintesi riunite formano un'opera sola, nella quale ci è dato di andare a percorrere sicuramente tutte le vicende dell'antica storia di Roma dalle sue origini alla caduta del Basso Impero. Le dieci lezioni trattano questi soggetti: « Les institutions religieuses de Rome — Les Romains et l'Orient hellénistique — Histoire intérieure de Rome, de Sylla à Cesar — La fin de la République romaine — Les principat d'Auguste — Le prémier siècle de l'Empire — L'Empire romain au II siècle — L'Empire romain au III siècle — Le Bas-Empire — L'administration financière du Bas-Empire. »

Come per Cicerone, la storia, ma specialmente la storia romana è ancora la *magistra vitae*. Nello stesso modo che, per un'idealo una repubblica fiorentina, dagli osti di Sant'Andrea in Percussina, il Machiavelli cercava nelle *Deche* di Tito Livio, i più alti insegnamenti, così il Bouché Leclercq, vercebbe che la Francia, repubblicana ed imperialista, o specialmente la Francia democratico socialista, imparasse qualche cosa dagli errori della repubblica e dell'impero romano.

Quasto modo di considerare la storia del passato rispetto al presente, può presentare qualche

2. I capitani di gran cabotaggio possono comandare navi di qualunque tonnellaggio nei viaggi del Mediterraneo, Mar Nero e Mar d'Azoff.

3. I padroni possono comandare navi della portata non superiore alle trecento tonnellate di stazza lorda e soltanto per viaggi del Mediterraneo.

5. I marinai autorizzati possono comandare navi di portata non superiore a 50 tonnellate di stazza netta, entro i limiti stabiliti dal regolamento.

6. I capi barca possono comandare gulleggianti di portata non superiore a 25 tonnellate di stazza netta, addetti al traffico locale.

7. Non si potrà assumere il comando di vetture se non si sia navigato almeno per sei mesi su navi a vela. E non si potrà assumere il comando di piroscafi se non si sia navigato, almeno sei mesi su navi a vapore.

Art. 7. — I capitani di gran cabotaggio e i padroni che si trovassero in paesi posti al di là dei limiti assegnati alla navigazione del grado rispettivo, come ai numeri 3 e 4 dell'art. 6° potranno essere autorizzati a comandare bastimenti di bandiera nazionale per il traffico nei canali e nei fiumi in tutta la loro estensione, e lungo le costemarittime entro un raggio di trecento miglia marine a partire dal porto del loro armamento.

Art. 8. — I macchinisti superiori possono dirigere apparati motori di qualsiasi potenza e di essi è inoltre riservata la direzione delle macchine su piroscafi da passeggieri in viaggi transoceanici.

I macchinisti in 1° possono dirigere apparati motori di piroscafi di qualsiasi potenza se addetti al solo trasporto delle merci e quello dei passeggieri per viaggi in Mediterraneo, Mar Nero e Mar d'Azoff.

I macchinisti in 3° possono dirigere apparati motori di potenza non superiore ai 800 cavalli effettivi su piroscafi addetti a viaggi del bacino del Mediterraneo.

I fuochisti autorizzati potranno solo condurre macchine non superiori ai 400 cavalli effettivi, su piroscafi addetti alla navigazione lungo le coste del Regno e senza trasporto dei passeggieri: o sui rimorchiatori di potenza fino a 600 cavalli che non oltrepassino i limiti del Compartimento marittimo nel quale sono iscritti e dei due Compartimenti limitrofi.

Art. 9 — Gli ufficiali di vascello e gli ufficiali e sottufficiali macchinisti i quali abbiano cessato di appartenere alla R. Marina non potranno conseguire gradi nella Marina mercantile se non provvenuto di possedere tutti i requisiti prescritti negli articoli precedenti, intendendosi per altro che gli studi compiuti presso la R. Accademia Navale di Livorno e presso la R. Scuola Macchinisti di Venezia possano considerarsi come equivalenti a quelli compiuti negli istituti Nautici del Regno.

Art. 10 — Gli inscritti marittimi, che abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami tecnici pel conseguimento della patente di macchinisti, ed abbiano compiuto due anni di pratica di lavoro nella costruzione e riparazione di macchine a bordo delle marine sarauno qualificati allievi macchinisti.

Art. 11 — Le patenti di grado saranno date in nome del Re, dal Ministro della Marina.

I certificati di grado saranno rilasciati dai capitani di porto nelle forme e nei modi che verranno fissati dal Regolamento.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. che istituisce una brigata autonoma del genio con la denominazione « Brigata speciale ».

R. D. che disciplina l'esercizio dei lavori in economia sui canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour).

Decr. Min. che approva la tabella di alcune voci riguardanti le industrie ammesse a fruire delle eccezioni stabilite con la legge sul riposo settimanale e festivo.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di giugno 1909.

Disposizioni nel personale dipendenti dai Min. della Guerra e delle PP. TT.

Estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale.

Estrazione delle obbligazioni dei canali Cavour.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 15, ore 17,15. Oggi nel locali dell'Albergo dal Gallo, in via Venti Settembre, in seguito ad una emanazione carbonica dai caloriferi, fu rinvenuto Amoretto Marchetti, di anni 24, colà alloggiato, fu trovato cadavere.

Altre quattro persone furono colte da asfissia. Una versa in condizioni gravi.

Como, 15. — La scorsa notte un vagone di treno merci proveniente da Chiasso, non si sa per quale causa, si incendiava. Il carico, composto di quadri antichi, di oggetti d'arte e d'antichità, andò quasi tutto distrutto.

Il danno è ingentissimo.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 15, ore 19.20. - Lo sciopero dei gassisti continua. Si deplorano vari incidenti fra scioperanti e krumiri.

Il direttore annunzia che se il giorno 17 corr. il personale non tornerà al lavoro ricorrerà agli avventizi. Nessuna trattativa di compromesso è avviata.

(8) **Milano**, 15, ore 24. Stamane l'automobile dell'ingegnere Grüss, direttore dell' « Unione Esercizi Gas », mentre usciva dall'officina di San Celso, fu preso a sassate da un gruppo di gassisti scioperanti. Accorsero carabinieri e guardie. Fu arrestato uno degli scioperanti, ma venne poi subito rilasciato in seguito a domanda dello stesso ingegnere Grüss.

L'on. Augusto Chiesa ha oggi annunciato di avere inviato una interrogazione al Presidente del Consiglio, Ministro degli interni, circa la necessità che l'Autorità politica faccia realmente intendere ai rappresentanti dell' « Unione Esercizi Gas » l'obbligo che spetta loro di non conturbare altrimenti che dolorose intransigenze la massa operaia, l'ordine pubblico e la vita commerciale di alcune città italiane, con grave sacrificio della forza pubblica.

Italia Centrale.

Lucca, 15. — Veniva stamane arrestato, in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Venezia, il cav. Cornissari, direttore del magazzino di sali e tabacchi della nostra città. Egli è imputato di peculati e falsi commessi quando trovavasi addetto al Deposito di Venezia. L'arresto, essendo il Cornissari conoscentissimo, ha suscitato grande impressione.

Firenze, 15. — I lavoratori scelti, non essendo stato accolte le domande espresse in un memoriale da loro presentato ai proprietari, tennero ieri sera un comizio e deliberarono di proclamare lo sciopero a partire da mercoledì 17 corr.

Gli scioperanti sono circa 400.

Italia Meridionale

Napoli, 15, ore 18. — Lo sciopero dei tramvieri continua senza incidenti. La Direzione ha fatto pubblicare nei vari depositi dei cantieri, nei quali è detto che, essendosi i tramvieri messi in sciopero senza alcuna ragione, la Società si intende sciolta da qualsiasi contratto.

Aggiunge poi il manifesto che qualora gli operai avventizi e gli apprendisti non riprendano il lavoro nei giorni 16, 17 e 18 corr., saranno licenziati. Agli operai assenti ed effettivi è fissato un termine di otto giorni per riprendere il lavoro: trascorso tale termine saranno essi pure licenziati.

I primi 100 avventizi che si presenteranno al lavoro, saranno dichiarati effettivi: agli altri sarà computata l'anzianità dal giorno in cui verranno assunti in servizio.

(8) **Napoli**, 15, ore 24. — Questa sera nel carcere della Concordia i detenuti, che da parecchi giorni si lagnavano del vitto cattivo, si ammutinarono.

La rivolta, cominciata nella camerata n. 12, si propagò subito in tutto il carcere. I detenuti urlavano aggrappandosi alle inferriate. Poi brucciarono i pagliericci.

Accorse il direttore, ma dovette ritirarsi dinanzi all'atteggiamento ostile dei rivoltosi.

Finalmente, per l'intervento delle guardie carcerarie e dei soldati di guardia, si potè ristabilire la calma. I detenuti più riottosi furono condotti nel carcere di San Francesco.

Il fatto fu denunciato al Procuratore del Re.

— Stasera, ore 11, piroscafo « Lahnel » con a bordo il principe cinese, cognato dell'Imperatore della Cina, si incagliò fuori del porto S. Vincenzo. Mediante l'opera di cinque rimorchiatori, dopo circa due ore il piroscafo potè essere disincagliato e fatto approdare nel porto mercantile.

— Stasera, alle 20, i tramvieri scioperanti, in numero di circa 3000, si riunirono alla Borsa del lavoro per discutere il contegno da tenersi in seguito alla minaccia di licenziamento. Si deliberò ad unanimità la resistenza ad oltranza.

Lo autorità, causa la deficienza di truppa, non hanno potuto garantire per domattina le corse di servizio rotatto proposto dalla direzione.

Siccome però per domani si attendono dei rinforzi, così è probabile che lunedì il servizio ridotto potrà essere effettuato mediante la circolazione una cinquantina di vetture.

— Stasera, alle 18, ebbe luogo l'annunciato comizio alla Borsa del lavoro.

Parlarono l'on. Ciccotti e il prof. Sergio, presidente della Federazione dei postelegrafici.

Si cominciò col votare un ordine del giorno, col quale si invocano dal Governo i provvedimenti e i casi rimedi all'abbandono in cui è lasciata la classe.

Caserta, 15 — Ieri mattina, alle 8, il sottotenente Giovanni Bavarasco, con sei dipendenti, in località Stazza di Rocca d'Evandro (S. Giorgio del Liri) sulla sponda sinistra del Garigliano sostenevano un vivo conflitto, a colpi di fuoco col latitante Salvatore D'Aleyandro che tentavano catturare.

I carabinieri vestivano in borghese. Dopo 15 minuti di conflitto D'Alessandro, forse gravemente ferito, precipitò nel fiume ove annegò. Il cadavere non ancora è stato ripescato.

Il sottotenente Bavarasco, comandante la stazione di Fondi, il brigadiere Pasquale Pacifico e il carabiniere Ditella rimasero feriti alla faccia dai proiettili del latitante, ma in modo non grave.

Nelle Isole

(8) **Palermo**, 15. — Nella grande sala dell'*Hôtel de France* ha avuto luogo la colazione offerta all' on. Pantano dagli amici e ammiratori, presenti oltre 300 convitati, tra i quali il Prosindaco, molti Giunta Comunale, moltissimi consiglieri comunali e provinciali, le notabilità cittadine, i rappresentanti della stampa.

Al *dessert* il Pro-Sindaco di Palermo ha salutato l'on. Pantano a nome della città che conserva vivo ricordo dell'opera giuridica ed alta fede nell'ideale di libertà e di democrazia e che considera Pantano come concittadino.

Segue l'assessore di Giarre, Trombetta, che a nome del Collegio politico dell'on. Pantano, ricorda l'affetto di Giarre per il suo rappresentante al Parlamento e brinda a Palermo ed all'unione siciliana.

Dopo altri brindisi sorge a parlare l'on. Pantano che, associando in un unico pensiero Palermo e Giarre, bere ai convenuti presenti ed agli assenti, ai rappresentanti dell'Università di Palermo, ai lavoratori di Palermo, ai giovani studenti del convento della Gancia, alla stampa, nelle cui file ha combattuto battaglie indimenticabili e nel cui seno ricentra ora, assumendo la direzione del vecchio giornale della democrazia siciliana.

Beve infine alla città di Palermo ed al suo popolo generoso che sempre fu all'avanguardia di ogni virile iniziativa.

Il brindisi è stato vivamente applaudito.

TEATRI ed ARTE

Il cartellone del Costanzi.

Il cartellone della prossima grande stagione lirica è definitivamente stabilito.

Le opere che si rappresenteranno sono le seguenti:

Don Carlo (terza edizione) di Verdi
Mefistofele di Boito
Norma di Bellini
Tristano e Isotta di Wagner
Lohengrin di Wagner
La Bohème di Puccini
Werther di Massenet
Iris di Mascagni.

Nonchè tre opere nuovissime:

Mala - dramma lirico in tre atti di Leoncavallo.

Mese mariano - bozzetto lirico in un atto di Giordano.

La festa del grano - tragedia lirica in tre atti di Fino.

Ed ecco l'elenco degli artisti:

Soprani — Brandi Elsa - Carelli Emma - Fornasini Maria - Giachetti Risa - Isaia Maria Antonietta - Kaschowska Micia - Russ Giannina - Ayeson Maria.

Mezzi soprani — Garibaldi Luisa - Curellich Marta - Pozzi Maria - Lucca Elvira.

Tenori — Rasai Amedeo - Rus Luigi - Dygas Ignazio - Garbis Ricardo - Grassi Rinaldo - Rossellère Carlo - Sabatano Salvatore - Trucchi Dentori Ettore.

Baritoni — Benedetti Oreste - De Luca Giuseppe - Leonardi Vanzio - Viglione - Borghese Domenico - Montasti Virgilio.

Bassi — Cirotto Sebastiano - Walter Carlo - Gironi Giuseppe.

Basso comico — Malatesta Pompilio.

Maestro Direttore e Concertatore P. Mascagni.

Altri maestri: Tullio Serafini (Per « La festa del grano ») - De Angelis Teofilo.

Maestri sostituti - Stefano Alfredo, Bernabini Attilio e Alaleona Domenico.

Maestro dei cori — Zorzato Giovanni Battista.

Suggeritore — Bellabarba Luigi.

Coreografo — Francioli Romeo.

I fornitori sono i seguenti:

Per le scene — Rovescalli - Bertini e Presai - Scenografia De Angelis Teofilo.

Per il vestiario: Zamperoni Adelchi e Bernardini Anna Maria.

Per le parrucche: Gai Antonio.

Per le calzature: Martorelli Francesco.

Per gli attrezzi: Rancati e C.

E per i musicali elettrici: Bereiter Antonio.

Direttore del macchinario di scena: Borniascol Oreste.

La stagione dunque che verrà iniziata la sera del dicembre col *Tristano ed Isotta* — si annunzia veramente interessante.

Il cartellone, scelto con sani criteri di selettismo, l'elenco artistico ova figurano cantanti di primo ordine, i più amora la direzione di Pietro Mascagni — che porterà nell'adempimento dello ufficio tutto il contributo della sua attività e del suo ingegno — danno il più grande affidamento per la buona riuscita del futuri spettacoli, alla riuscita dei quali, nell'interesse dell'arte e del pubblico, noi non possiamo che bene augurare.

Concerto di musica russa all'Adriano.

Il pubblico, cioè la parte scelta e imparziale di esso, non fece al concerto di musica sinfonica russa, diretto dal m. Granelli, un'accoglienza eccessivamente calorosa.

Non che gli artisti scarseggiassero; ma al concerto fece difetto quella nota di spontaneo entusiasmo che abbiamo tante volte segnalato nei concerti del Costanzi, e che sorge solamente quando possa stabilirsi una comunione tra la composizione sinfonica e lo spirito raccolto degli ascoltatori.

Il m. Granelli, che pure ci giungeva preceduto dalla fama di buon direttore, non riuscì, nonostante potesse fare assegnamento su un'orchestra pregevole, a penetrare l'anima delle varie composizioni che furono eseguite. Non conosco non: e fu quindi, troppo spesso, una fredda, ed incolore esposizione di suoni, là dove avremmo desiderato un soffio intenso d'arte e di vita.

Ha cercato d'infondere la seconda sinfonia (*in mag*) di Bastilo Kalinnikow, una bella e originale composizione a quattro tempi, di cui piacquero maggiormente il primo e il secondo.

Di Tschaikowsky, l'autore così caro al nostro pubblico, ascoltammo un elaborato poema sinfonico « Fatum » e la « Marcia slava ».

Per la prima volta eseguiti due lavori del maestro Modesto Mussorgsky figurava in programma con l'introduzione dell'opera « Chovanschina » che la morte gli vietò di portare a termine, e una danza piena di colore e di carattere.

Per la prima volta eseguiti due lavori del maestro Granelli: un'aria dell'opera « Anna Karenina » cantata con la consueta bravura dalla signora Borosat, e replicata, ed una « Canzone triste ».

Entusiasmo, il pezzi furono applauditi, e lo avrebbero stati anche se avessero portato nel rispettivamente il nome del loro autore, il quale, forse per meglio ambientarsi, si era anagrammato, russificandosi un « elli » d'occasione, che mal celava il travestimento.

E. S.

Lirica — *Aquila*, 15 — Al nostro Comunale si è data un'ottima edizione della *Traviata*, diretta con vero senso d'arte dal m. Teofilo De Angelis.

Nella parte di *Alfredo* destò viva ammirazione per l'interpretazione finissima e la sicurezza del canto il tenore Luigi Ceccarelli.

Olga Fiammingo fu ottima *Violetta*. Bene anche il baritono Bellabarba.

La Casa

JESURUM di VENEZIA

interessa le gentili Signore di **Roma** *di non fare NESSUN NUOVO AMMOBIGLIAMENTO nè di acquistare MERLETTI, RICAMI, STOFFE senza aver prima visitato l'* **ESPOSIZIONE**

a ROMA in PIAZZA di SPAGNA

dove in ogni dipartimento sono esposte le

NOVITÀ per la STAGIONE 1909-1910

Esposizioni e Congressi

Mostra internazionale di aviazione.

(8) **Milano**, 15. — Oggi alle 47, nelle sale del palazzo dello *Splendid Corso Hotel* si è inaugurata l'esposizione internazionale di aviazione organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* sotto il patronato della Commissione Italiana Aeronautica.

Le sale erano affollatissime di invitati, tra cui numerose signore.

Il direttore della *Gazzetta dello Sport*, Costamagna, ha salutato e ringraziato gli intervenuti con un applaudito discorso.

Hanno risposto, pure applauditi, il prefetto senatore Panizzardi, a nome del Governo, il generale Montuori a nome del Ministro della guerra e l'assessore Morpurgo a nome della città.

Tutti hanno elogiato la geniale iniziativa dei promotori ed hanno augurato che l'Italia prenda il suo posto glorioso nei progressi della scienza aviatoria.

Gli intervenuti hanno poi visitato la Mostra, che è riuscita ma interessante. Vi figurano un biplano Voisin, un monoplano costruito dagli ingegneri Moioli e Bossi, un biplano del ragioniere Radice, che sarà prossimamente provato, un monoplano del capitano Frassinetti ed altri numerosi modelli di monoplani, dirigibili, motori italiani ed esteri.

Vi è pure una sezione dedicata ai giuocattoli basati sui principio dell'aviazione.

Gli espositori sono 128.

L'Esposizione rimarrà aperta ancora 15 giorni.

Drammi di terra e di mare

Un incendio a Messina.

(8) **Messina**, 15. — L'incendio continua tuttora, ma circoscritto sempre alle macerie di via Garibaldi, e quindi senza gravi conseguenze.

Terremoto alle Canarie.

(8) **Madrid**, 15. (*Ufficiale*). — Forti scosse sismiche sono state avvertite ieri ad Icod (Canarie).

Miniere incendiate.

(8) **Cherry (Illinois)**, 15. — Alcuni ispettori delle miniere sono discesi a 310 piedi di profondità ed hanno trovato che il calore non vi è insopportabile. Essi dicono che le condizioni atmosferiche favoriscono i tentativi di salvataggio per cui sono stati rimandati sopoli nella miniere.

(8) **Cherry (Illinois)**, 15. Nel villaggio di Cherry vi saranno un migliaio di orfani in seguito alla catastrofe mineraria di ieri e avvenuta.

Le piccole case abitate dalle famiglie dei minatori sepolti sono ancora in corso di costruzione; esse sono colle finestre senza vetri perchè questi non sono ancora stati fatti venire.

I negozi di generi alimentari mancano di provvigioni e gli alberghi non hanno più alimenti per i viaggiatori.

Una squadra di salvataggio, composta di 50 persone, ha cominciato questa mattina a sgombrare l'orifizio del pozzo.

Si spera di potere fare ricerche prima del calare della notte.

Gli infermieri venuti da Chicago cercano di consolare le famiglie delle vittime, ma si ha tanto poca speranza di trovare ancora vivi i minatori che tutti gli impresari di pompe funebri delle città vicine hanno ricevuto ordine di preparare il loro materiale.

Uragani e inondazioni in Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 15. Da qualche giorno uragani incessanti hanno prodotto straripamento del fiume Sethun causando grandi inondazioni ad Adana.

Grande parte della città di Adana è stata allagata, durante 24 ore.

I dintorni della città sono inondati, per un raggio di otto ore di cammino.

Nella notte scorsa le acque hanno rotto i ripari presso la stazione della ferrovia ed hanno inondato tre quartieri di cui le case erano già state abbandonate dagli abitanti.

Numerose case sono crollate; si deplorano gravissimi danni.

Le semenzi sono distrutte. Si ignora il numero delle vittime.

Gli abitanti delle case inondate sono stati salvati per mezzo di canotti.

Mancano notizie dell'interno del vilayet, essendo interrotte le comunicazioni.

Secondo ulteriori notizie, le acque decrescono, ma il pericolo non è ancora scomparso.

Trapesunte è pure inondata, varie case sono crollate.

Sono stati ritrovati 16 annegati.

(8) **Costantinopoli**, 15. I danni cagionati dalla inondazione ad Adana e nei dintorni sono assai rilevanti.

Secondo calcoli molto approssimativi dati dal Vali, per la sola città di Adana i danni ammonterebbero a centomila lire turche circa.

Il Vali, che ha organizzato i soccorsi, ha chiesto l'invio immediato di cinquemila lire turche.

Collisione in mare.

(8) **Marsiglia**, 15. — Secondo notizie giunte alla Compagnia delle *Messaggeries marittimes*, nel naufragio della *Seine* sarebbero periti il comandante, un allievo commissario, un medico, un direttore di mensa, un cuoco, nove passeggieri europei ed undici, sedici passeggieri indigeni, su sessantanove e trentotto indigeni dell'equipaggio su sessantasei.

Sono stati salvati: il secondo, due tenenti, tre macchinisti e i passeggieri europei Aymo, Ferrero, Aicardi, Berpolet, Catinese e Charrea.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. De Luca — P. C. avv. Simoncini-Torresi — Difesa avv. Ignazio Scimonelli e Cirace.

Omicidio in Genazzano.

Pio Nanni di anni 36 da Genazzano, da qualche tempo non era in buoni rapporti con la famiglia Carletti.

Sull'imbrunire del 9 maggio di quest'anno, mentre cavalcando un asino percorreva la via di Genazzano a Cave s'imbattè con Amedeo Carletti.

Vennero a parlare della causa del loro rancori; dai discorsi passarono alle vie di fatto e pare che il Nanni percuotesse con una scheggia il Carletti, il quale alla sua volta estratto un pugnale colpì più volte il suo avversario.

Il Nanni poscia datosi a scendere dalla cavalcatura, afferrò il Carletti, lo disarmò e collo stesso pugnale gli produsse parecchie lesioni.

In conseguenza di tali ferite il Carletti morì nella notte successiva: il Nanni invece guarì in una ventina di giorni.

Ieri il Nanni comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio.

Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - P. M. cav. Santoro - Difesa avv. Calabresi.

Omicidio tra cognati.

Il 18 marzo 1908, tra i cognati Ernesto Barrocchini, di anni 19, da Roma, pittore, ed Emilio Cheng, sorse questione a causa che quest'ultimo, prigionicato ed ammonito, maltrattava continuamente la moglie, sorella al Barrocchini.

Dalle parole passarono alle mani ed il Cheng riportò un colpo di coltello. Il poichè egli era affetto da tubercolosi la ferita si complicò e avvenne la morte.

Il Barrocchini fu rinviato all'Assise e condannato a 3 anni e 5 mesi di detenzione avendogli i giurati accordato la scusante della provocazione grave con attenuanti.

Tribunale — VI Sezione penale

Pres., cav. Galloni — Giudici, avv. Senna e Negro — P. M., avv. Mazza — Difesa, avv. Francesco Di Benedetto, Micelli Ricardi, Libotte, Innami, Tedeschi, prof. Gregorucci, Gasparri e Scalsitti.

Il furto alla Biblioteca V. Emanuele

Terminata l'audizione di tutti i testimoni e data lettura degli atti generici, ieri prese la parola il P. M. il quale, dimostrato il furto dei Missali, Miniati, Mastrocola e Ambrosi avevano fabbricato la storia giurate con la complicità del meccanico Simonini, chiese che gli imputati rimasti colpevoli del furto del tentato furto in danno del Museo etnografico quanto del furto dei 14 biglietti in danno della Biblioteca V. Emanuele fossero condannati: Pelusi e Ambrosi a 7 anni e 3 mesi di sorveglianza; Giorgetti a 4 anni e 8 mesi e all'anno di vigilanza; Mastrocola a 3 anni, 10 mesi e 10 giorni e ad 1 anno di vigilanza; Simonini a 18 mesi.

Poscia cominciarono le arringhe dei difensori.

admirateurs des grands artistes, c'est d'appendre à les aimer, c'est d'enseigner à les voir

Notre ambition sera comblée si nous communiquons à quelques uns, avec notre admiration fidèle pour ces maîtres exquis et sublimes, le désir d'aller les contempler dans leur pays; car c'est là seulement que rayonnent encore les oeuvres les plus hautes de leur génie, celles dont le temps impitoyable n'a pas encore opéré la lente destruction, ces grandes décorations murales qui manqueront aux générations futures pour comprendre ces fragments les plus magnifiques de l'intelligence humaine.

* * *

Marguerite Berthet, la gentille e forte poetessa, che Sully Penthomme amava e prediligeva tra le sue discepole, ha intrapreso alcuni studi interessanti sopra le migliori poetesse straniere che hanno scritto in francese: ed immediatamente da due numene, Elena Vacaresco, poetessa nata ed inspirata, poesia vivente, anima appassionata e immaginativa, che affascina e sorprende; e Giulia Hasdeu, tenero fiore nuovo nel suo venti'anni, quando mandava un profumo di poesia soavissima e promettiova a sè ed all'adorata sua patria un'abbondanza di frutti squisiti. Nel recente lavoro e nel sogno tra le nebbie partigine; ora un'alba che non vide il meriggio: ma dai primi fiochi della sua lira ora lecito sperare armonie sublimi. Con sensibilità squisita, Margherita Berthet ne ha raccolto i fremiti genitli, comunicandoci la sua propria commozione, ed associandoci al suo più rimpianto. Benedetta la critica, quando invece di inaridire, come spesso accade, l'anima de' lettori, riesce a destarvi o ridestarvi sentimenti cari, che s'accendono all'entusiasmo ed alla pietà. Questo effetto produconeo i due studi accurati della Berthet, che ci auguriamo il desiderio di vedeli continuati, come esso ci promette, per le poetesse italiane, engadinesi e russe, che hanno cantato in francese. »

Angelo De Gubernatis.

Dans ce pays passionné pour l'égalité, fis entendent faire des lois qui ajoutent ou enlèvent des droits à des catégories spéciales de citoyens ».

Reconosce beno il Bouché-Leclercq che è passato il tempo in cui i *citoyens* si atteggiavano a Licurgo, Catoni, Brutti e Gracchi, a tal segno che Clément e Borchoux gridavano l'impia:

Qui nous délivrera des Grecs et des Romains,
e l'altro, più personalmente

Qui nous délivrera des Grecs et de Romains.

Per dire il vero, Berchoux, come gastronomo, avrebbe dovuto imparare da Lucullo a cenare, o da Apicio la sua gastronomia o quindi non penare tanto sulle due Grecia e dei Romani, ma forse quando egli scriveva il primo verso della sua Elegia egli forse aveva fatto una cattiva digestione.

Ma se è ossasto il culto della vera Romanità classica, e la Roma stessa di ollanta milioni abitabile Guido Baccelli sembra ancora rappresentaria, in modo che dovrà meritare un giorno una statua monumentale in piazza di Pasqgigna archeologia da lui così romanamente, così grandiosamente ideata, il Bouché-Leclerq mette in guardia i giovani odierni, il nostro forse come il francese, per la ripercussione che hanno sopra le novità di Francia nel nostro paese, contro i danni che ci minacciano, tentando rifare oggi superficialmente e qui, gallo cui mal tourne.

« Les circonstances, prosegue il Bouché-Leclercq, moins e gagliardo, ont beau changer, il y a des principes généraux qui tiennent au fond immuable de la nature humaine, auxquels les gouvernements, quelle que soit leur étiquette, obéissent malgré eux et qui ont leur effet sous toutes les latitudes. Ces principes, on les voit agir ed aboutir à leur fins nécessaires, chez les Grecs et les Romains, nos ancêtres intellectuels, qu'on ne pourra bientôt plus citer sans passer pour pédant. »

×

Intanto che Roma continua, a dispetto dei moderni e dei futuristi, che vorrebbero sopprimere e cancellare dalla memoria degli uomini ogni orma del passato, a cattivare l'attenzione e destare l'ammirazione di quanti hanno ancora alcuna visione di grandezza, più ancora della Grecia, il nostro Rinascimento, per la sua freschezza, vivezza e grazia costante continua a seguire ogni giorno Ventile, il che spiega pure il grande favore con cui da un ventennio in qua vanno ottenendo in Italia e fuori d'Italia gli studi di storia sull'arte nostra, come edicettivi del buon gusto estetico, elementi che ci riconosce oggi ne essenziale dagli odierni pedagogisti, anche nell'educazione civile; e da un dodicennio in qua poi, dopo la conferenza, nell'Università romana di una grande scuola d'arte, alla quale intende con amore sapiente e con entusiasmo che si comunica ad altri discepoli il professor Adolfo Venturi, per l'accresciuta e diffusa coltura artistica, al vanno anche nelle scuole medie moltiplicando gli insegnamenti della storia dell'arte e conseguentemente la preparazione di quei professori, che vengono ad agevolare a maestri e scolari l'intendimento delle conoscenze essenziali per questa forma di educazione.

Che Roma sia ci ricordi qui come fin dall'anno 1886, Georges Lafenestre, membro dell'*Institut*, professore al *Collège de France*, ed ora conservatore aggiunto dei musei nazionali francesi, aveva dato al vasto pubblico, per esso, più dirsi all'intiero mondo civile, un libro succoso e prosioso, ricco di notizie e di apprezzamenti giudiziosi, sulla pittura italiana, che ebbe allora vogra, e che ora si ristampa.

Il primo volume, che lo sott'occhio, muove dalle origini, cioè dalle pitture di Pompei e delle Catacombe, e viene fino al tramonto del secolo XV, ed è ornato di ben 93 incisioni, tolte per la massima parte dalle belle fotografie dell'Alinari. Le loro copie è così istruttiva, che fr acquesto sorgere il desiderio di vedere altre, per dar maggiore lume alla prosa elegante, incisiva, espressiva del Lafenestre, che invoglia alla conoscenza di tutte quelle opere d'arte, che, con pochi tocchi efficaci descrive. E' dunque a desiderarsi che a questo rimovata edizione ne segua presto un'altra ancora più ricca d'illustrazioni, nella quale l'illustre autore avrà pure agio, per i recenti studi che si compirono, nell'ultimo decennio in Italia, specialmente nella scuola laboriosissimo del Venturi, di allargare il campo delle sue geniali informazioni.

Non dimentichiamo, fra tanto, che, fin dal 1886, il Lafenestre aveva posto in fronte alla profazione di questo bel libro, le seguenti parole suggestive: « La peinture italienne a exercé, dans les temps modernes, sur l'imagination des peuples, la même influence que la sculpture grecque dans l'antiquité. Toutes les écoles de peinture, en France, en Espagne, en Allemagne, en Flandre, dans les Pays-Bas, en Angleterre, sortent d'elle ou s'y rattachent. Les moulin civilisé n'a encore dans le rêve de beauté que les artistes de Florence, de Venise, de Rome ont renouvelé, pour ne considérer que l'Europe, que sur les bords lointains de Syrdone, d'Egine et d'Athènes ».

La Francia ha il privilegio di destare l'interesse dell'intiero mondo civile per tutte le cose, alle quali esso si volge con interesse: ed è grazia gioia per noi il vedere con quanto amore, con quanta devozione si professi in Francia il culto dell'arte nostra; e il Lafenestre, nè da molti anni il buon sacerdote, non dico il pontefice, perchè egli non pontifica mai, pago di comunicare a' suoi discepoli e a' suoi lettori, nel modo più semplice il suo entusiasmo.

E l'Associazione italiana per il Movimento del Forestieri, presieduta da un'anima d'artista, dovrebbe decretargli una medaglia d'oro di riconoscimento per queste belle parole, alle a spingerne nel nostro paese non già una folla ignara di pellegrini idolatri, ma un'elesta di viaggiatori intelligenti innamorati veramente di tutte le nostre bellezze e grandezze: « Puisse ce petit livre (questo primo volume è di 286 pag. in 8°, dunque non certo piccolo, come la modestia dell'autore vorrebbe farcelo credere), ainsi fait, ne point être qu'un guide trop ignorant, ni un compagnon trop lourd à ceux qui le voudraient consulter dans les musées d'Europe ou sur les routes d'Italie! En fait d'art, les plus belles phrases ne valent pas la plus simple vue des choses. Tout ce que nous pouvons faire, nous, pauvres écrivains,

SPORTS

Caccia alla volpe – A Centocelle.

Buochè il *field* per la stagione poco avanzato non sia ancora al completo, oltre 150 cavalieri hanno ieri seguito il *master* conte di Campello.

Notiamo fra gli altri il conte Lutzow, il conte Saëssen, Don Ludovico Lante della Rovere, il principe G. B. Rospigliosi, il generale Berta ispettore della cavalleria, il maggiore conte Pandolfi comandante il corso di cavalleria a Pinerolo con gli ufficiali istruttori tenenti Bolla, Acerbo e Sambuy, il colonnello Merli Miglietti comandante Piemonte Reale cavalleria con un numeroso gruppo di ufficiali del reggimento, il maggiore Camicia comandante di campo di S. M., il maggiore Bignon, il conte De Rege di Donato, il cap. Pucci, il ten. Staffa, il signor Don Giovanni Borghese, il conte Senni, il signor Almagià, il signor Jacobacci, il cav. Gattoni, il signor Anderloni, il cav. Flovdon, il signor De Rossi, il signor D'Angelo, il conte De Witten, il cav. Farini, il dott. Hohenemser, il signor Anziani, il signor Mesnara, il barone Berlingieri, i signori Decio e Biagio Bronciaglia, il conte Colloredo Mansfeld, ecc. ecc.

Tre sole amazzoni, la march. Guiccioli, la cont. Nora Lutzow e la signora Parisi.

Lo *sport* è guastato dal vento, fu mediocre.

Una volpe scovata a Tor Tre Teste veniva perduta dopo breve galoppo.

Una volpe scovata a Casa Calda correva al fosso di Tor Bella Monaca, dove veniva perduta dopo un galoppo veloce di 10 minuti.

Una terza volpe sorpresa dai cani alle Cisternole, veniva subito uccisa.

Gli onori della coda al sig. Rogers Santini.

— La prossima caccia avrà luogo giovedì 18 correnti alle Tre Fontane, fuori porta S. Paolo.

Campo sperimentale d'aviazione.

◎ (8) **Padova**, 15. Oggi, alla presenza del Prefetto di Padova e di altre autorità, si è inaugurato il primo campo sperimentale d'aviazione nei prati di Arvati, presso Bovolenta.

Tennero discorsi l'on. deputato Miari ed il rappresentante della stampa sportiva Pomelli. Per gli aviatori rispose il barone Leonino da Zara, che mostrò agli inviati due suoi aeroplani.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S., ricevette in privata udienza il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, il cardinale Cavallari, Patriarca di Venezia, i mons. Carlo Marcello, vescovo di Susa, Giacomo Stammler, vescovo di Basilea e Lugano, Pasquale Troiski, arcivescovo di Nacalea, Corrado Bonzo, vescovo di Spira, Eustachio Ilundain y Esteban, vescovo di Orense in Spagna, Mauro Nardi, vescovo di Tebe, padre Gregorio Fulerano Vigouroux con il P. Lorenzo Janssens.

Il Pontefice ricevette quindi il Ministro plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede, Ottone von Mühlberg e quello rimase a Sua Santità gli auguri e le felicitazioni inviagli da Sua Maestà l'imperatore di Germania, pel suo Giubileo episcopale.

Santità ricevette pure una Deputazione del Municipio di Subiaco con alla testa il Sindaco.

— Nel Palazzo del S. Uffizio, sotto la presidenza di mons. Ceppetelli, ieri mattina si riunì la Commissione pontificia della Sacra Consulta.

— Oggi ricorre il Giubileo episcopale di Sua Santità, avendo il Pontefice compiuto 25 anni nella nomina di Vescovo di Mantova.

Per tale occasione il Papa non darà festeggiamenti.

I Musei e le Gallerie vaticani rimarranno chiusi.

— A Londra è morto ieri mons. Mac Cormack, vescovo di Galway.

Mons. Francesco Mac Cormack, vescovo di Galway e Kilmacduagh (Irlanda) nato in Ballintubber (Archidiocesi di Tuam) il 2 aprile 1833, fu eletto vescovo titolare di Claudiopoli in partibus nel 1871, succedette come coadiutore ad Achony il 1 maggio 1875 e fu nominato alla sede attuale il 28 aprile 1887.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è trasmitato ieri mattina dalla nostra stazione ferroviaria, proveniente da Torino, ed ha proseguito per Napoli.

Arrivi e partenze. — Da Benevento è tornato l'on. Facta, Sottosegretario di Stato all'Interno.

L'anniversario della Repubblica brasiliana. — Ieri, ricorrendo il XX anniversario della Repubblica del Brasile, Sua Eccellenza Bruno Chaves, Ministro presso la S. Sede, diede uno splendido ricevimento nella sala del suo appartamento al palazzo Cellere in via Boncompagni.

Intervennero tutta la Colonia brasiliana residente in Roma, il Rettore, on. Di Benevento, Americano con i giovani studenti brasiliani e non pochi prelati.

Facevano gli onori di casa, con quella signorilità che tanto li distingue, S. E. Chaves e signora nonchè il dott. Azevedo 1° segretario della Legazione e signora.

Anche il dottor Fialho, Ministro presso il Quirinale, ricevette la Colonia brasiliana al Grand-Hotel, non avendo ancora preso possesso del ricco appartamento che ha in affitto al piano nobile del palazzo Bandini di Corso Vitt. Emanuele n. 116.

R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali. — Ieri mattina, alle 10, ebbe luogo la cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico all'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali.

Erano presenti i Ministri on. Cocco-Ortu, Rava, il Sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo, il generale Cali in rappresentanza del Ministero della Marina, l'on. Ciappi, l'on. Enrico Ferri, il prof. Teofilo Rossi, Rettore della nostra Università, i comm. Magaldi, Castelli, Mustacchi, Presidente, vano circa trecento allievi, il corpo accademico dell'Istituto era al completo.

Il presidente della Giunta amministrativa dell'Istituto, on. De Marinis, alla cui solerzia ed attività si deve l'assicurato successo dell'Istituto, ha preso per primo la parola per illustrare i progressi compiuti.

Con dati statistici ha dimostrato l'incremento dell'Istituto, che dalla sua fondazione ad oggi, cioè in tre anni, è elevato da circa 100 studenti inscritti a circa 700, quanti se ne prevedono pel nuovo anno scolastico.

Ed ha concluso, applauditissimo e felicitato da tutti i presenti, con queste parole:

« Vincendo difficoltà parecchie, in poco tempo noi crediamo di aver compiuta opera degna di Roma, la quale ormai possiede una università di studi tecnici e professionali, come quanto quelle che da più tempo vivono in altre grandi città straniere.

Da questi adunci, inditi del rinnovamento della coltura nazionale e manifestazioni delle risorse economica del paese, sortiranno le forze nuove che dovranno rendere feconde le vie delle industrie e dei commerci, attuare il nostro programma nazionale di espansione, ed essere così i nuovi valli. I cooperatori di quella terra rinascenza a cui l'abbiamo dato esempio nel mondo, la nostra patria si avvia ».

Dopo l'on. De Marinis, il prof. Tullio Bagni tenne il discorso inaugurale su « L'analisi matematica ed i moderni metodi attuariali » che fu applauditissimo dai competenti.

Per una falsa notizia a proposito della « 4ª Dante Alighieri » — Il Consiglio direttivo del Comitato di Roma della « Dante Alighieri » ha inviato alla Direzione dell'*Avanti!* nonchè a quella de *La Vita*, che pubblicarono la notizia della probabile nomina del generale Asinari di Bernezzo a socio perpetuo della « Dante Alighieri » nel Comitato di Roma, la seguente categorica smentita:

« I sottoscritti, nella loro qualità di rappresentanti del Comitato di Roma della « Dante Alighieri », in assenza del presidente onorevole generale Pistoia, pregano la S. V. a volersi compiacere di smentire nel modo più categorico e preciso la falsa notizia apparsa ieri sera in cronaca del Suo accreditato periodico, *dalla probabile nomina*, cioè, *del generale conte Asinari di Bernezzo a socio perpetuo della « Dante Alighieri » nel Comitato di Roma.*

Possiamo assicurarla che il nostro Comitato, nonchè deliberare, non ha neppure discussa questa eventualità; e nessuno del Consiglio direttivo s, per quanto ci consta, nessuno dei soci, ha proposto di portare l'oggetto in discussione alla prossima assemblea generale.

Infine non deliberando perchè non ci sembra possibile che ad alcuno di coloro che sono stati chiamati fatti e nei propositi della « Dante Alighieri »

— la quale sull' obbiettività e sulla serenità dei propri atti ha sempre acquistato la migliore fama generale degli italiani — possa esserci affacciata seriamente l'idea di conferire al generale Asinari la carica di Presidente generale della nostra Associazione, che oggi è così degnamente tenuta dall'on. Paolo Boselli ».

Prof. Arturo Galanti, vice-presidente
Cap. Umberto Mordi, segretario
del Comitato di Roma della « Dante Alighieri ».

Il Sindaco di Cronisti e il Comitato pel 1911. — Al Sindaco dei Cronisti fu spedita la seguente lettera dal Presidente del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911:

« Questo Comitato ben sa quanto facenda gli debba riuscire la cooperazione di giornalismo; ma intende pure come tale cooperazione egli non potrebbe chiedere più efficacemente che pel tramite di giornalisti.

« Perciò è venuto nella determinazione di aggiungere alle altre già costituite per le varie parti del suo programma, un'apposita *Sezione stampa* cui affidare l'ufficio di diffondere autorevolmente e solleitamente quanto concerne le Esposizioni del 1911, suggerendo i modi meglio rispondenti al fine ed anche attuandoli.

« Perciò prego la sua cortesia a voler invitare il Sindacato dei Cronisti — a designarci tre dei suoi componenti per costituire quella Sezione Stampa — dalla quale questo Comitato si attende moltissima utilità di consiglio e di opera.

« In attesa della sua risposta, vivamente la ringrazio. »

Il Presidente:
f.to *San Martino*.

In seguito a questo invito l'Assemblea Generale del Sindacato dei Cronisti nominava i seguenti rappresentanti: Cervelli Michele del *Giornale d'Italia*; Lega Giacchino del *Messaggero*; Rossi Renzo del *Popolo Romano*.

Educatorio « Giuseppe Mazzini ». — È aperto il concorso per due posti di insegnante nell'Educatorio « Giuseppe Mazzini » annesso alla Scuola Umberto I, in via Boccio angolo di via Tacito.

Dirigere le domande, con l'indicazione esatta del titoli posseduti dalle concorrenti, alla sede di Roma, in via Guglielmo Mancini, cassiere principale del telegrafi dello Stato.

All'ottimo ed equo disimpegno delle tante sole ha sempre portato nell'adempimento del suo delicato ufficio, le nostre sincere congratulazioni.

Per i concorsi della classe 1889 — *La festa all'Unione Popolare* e *Italia e Savoia*. — Nei locali del cav. Angeli, ebbe luogo una festa in onore dei concorsi soci dell'Unione Popolare « Italia e Savoia ».

Una vera folla di amici era accorsa a dare il saluto cordiale ed affettuoso ai partenti: Santoni Angelo, Beghelli Napoleone, Contini Alberto, Cherubini Alessandro, Casagrande Bruno, e la festa riuscì simpatica ed animata.

Dopo una modesta refezione molti furono i discorsi, fra i quali sono degni di nota quelli di D'Ottavi Ludovico che portò il saluto dell'Unione giovanile monarchico Trastevere, Folena Ennio e Cercotto Davide pel Circolo monarchico giovanile di Ponte, Conti Arnaldo, il segretario del Circolo giovanile di Trastevere. Gino Barverio a nome del Circolo Cairoli che rammentò i doveri del l'esercito verso lo patria. Sperando Giacomo che cortò i parienti e maestri febbili e disperati. Infine tenne una brillante conferenza il presidente della direzione centrale Fiorisi Fiorino, che esortò gli allievi a rispettare la salda disciplina dell'esercito.

Infine a nome del partenti disse brevi parole il socio Beghelli il quale ringraziò tutti della affettuosa manifestazione, e promise che egli ed i suoi compagni terranno alto il nome dell'Unione Popolare « Italia e Savoia ». Fu vivamente applaudito dal presenti.

Su proposta del Vice Presidente Marino Diego fu inviato un telegramma al generale Asinari di Bernezzo, del quale potevasi anche fare a meno, dopo le esortazioni al rispetto della salda disciplina militare.

La lieta riunione si sciolse con una riuscitissima serie di giuochi di presitdigitazione eseguiti dal socio Contarini.

Riunione romana dei giovani studenti. — Iersera, al Palazzo Giannelli, ebbe luogo l'inaugurazione dei nuovi locali di questo Istituto.

V'intervenne il card. Cagiano de Azevedo, il quale benedisse i locali.

Quindi il direttore, mons. B. Nardone, fece una breve esposizione del programma della scuola.

Il comm. Orazio Marucchi tratteggiò i migliori metodi di insegnamento catechistico. Il discorso fu molto applaudito.

Alla inaugurazione assisteva un pubblico numeroso ed eletto: notammo i vescovi Jorio, Soguro ed altri prelati e molte signore dell'aristocrazia.

R. Università degli studi. — Domani, alle ore 14, in un'aula della Regia Università degli studi, il prof. Luigi Luzzatti terrà la prolusione al suo corso di diritto costituzionale trattando del tema:

« I nuovi fatti politici e il riformismo del diritto costituzionale ».

— Giovedì 18, alle ore 17, nei locali del Corso, via Doguna Vecchia 29, sarà inaugurato l'anno scolastico di perfezionamento per i licenziati delle Scuole Normali.

Il prof. avv. Dario Caporali parlerà sul tema: « Cinquant'anni di legislazione sull'insegnamento elementare in Italia ».

Per la « Dante Alighieri » a Roma - S. A. R. Il Duca degli Abruzzi ha acconsentito a far parte al Comune di Roma la sua nave « Stella polare » come sede del Ricreatorio navale.

Il Ricreatorio « Savoia ». — La Giunta dell'Educatorio « Savoia » nella sua adunanza del 14 corr. deliberava:

di parteciparе alle feste commemorative del 1911 con una mostra di lavori:

di impiantare una sezione di lavoro femminile, mediante una piccola scuola professionale;

di iniziare una serie di conferenze di igiene, incaricando il dottor Rodolfo Balderi, medico onorario dell'Educatorio.

Tombola di L. 200,000. — Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 1° Dicembre avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro Terni, Città di Castello e della Società Medico chirurgica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma.

Della tombola ha premi per il complessivo importo di L. 200,000 così divisi: L. 100,000 per la prima tombola; L. 25,000 per la seconda; L. 15,000 per la terza; L. 50,000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i 10 numeri estratti nell'ordine che verranno estratti, e L. 10,000 quale premio di consolazione da dividersi fra parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei numeri sortiggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle richiedendo il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

L'Archeologica romana al Santuario siriaco sul Gianicolo. — Domenica, nei terreni della Società Anonima Immobiliare del Gianicolo, ebbe luogo la conferenza del cav. Domenico Canonaci sul « Santuario siriaco » ivi scoperto.

Il dotto conferenziere trattò della scoperta del 1906 che condussero Paolo Ganeli'ier, al quale va dato il merito della scoperta del Santuario.

Il Canonaci parlò poi, con competenza degli studi fatti dal Cumont e da Vaccolin, e quindi, delle due parti del Santuario, occidentale e orientale, non tralasciando alcuna delle scoperte avvenute in esso.

Infine con lieve discorso pregò non ci sembra possibile che ad alcuno di coloro che sono stati chiamati fatti e nei propositi della « Dante Alighieri »

— la quale sull' obbiettività e sulla serenità dei propri atti ha sempre acquistato la migliore fama generale degli italiani — possa esserci affacciata seriamente l'idea di conferire al generale Asinari la carica di Presidente generale della nostra Associazione, che oggi è così degnamente tenuta dall'on. Paolo Boselli ».

Prof. Arturo Galanti, vice-presidente
Cap. Umberto Mordi, segretario
del Comitato di Roma della « Dante Alighieri ».

Il Sindacato dei Cronisti e il Comitato pel 1911. — Al Sindacato dei Cronisti fu spedita la seguente lettera dal Presidente del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911:

« Questo Comitato ben sa quanto facenda gli debba riuscire la cooperazione di giornalismo; ma intende pure come tale cooperazione egli non potrebbe chiedere più efficacemente che pel tramite di giornalisti.

« Perciò è venuto nella determinazione di aggiungere alle altre già costituite per le varie parti del suo programma, un'apposita *Sezione stampa* cui affidare l'ufficio di diffondere autorevolmente e sollecitamente quanto concerne le Esposizioni del 1911, suggerendo i modi meglio rispondenti al fine ed anche attuandoli.

« Perciò prego la sua cortesia a voler invitare il Sindacato dei Cronisti — a designarci tre dei suoi componenti per costituire quella Sezione Stampa — dalla quale questo Comitato si attende moltissima utilità di consiglio e di opera.

« In attesa della sua risposta, vivamente la ringrazio. »

Il Presidente:
f.to *San Martino*.

In seguito a questo invito l'Assemblea Generale del Sindacato dei Cronisti nominava i seguenti rappresentanti: Cervelli Michele del *Giornale d'Italia*; Lega Giacchino del *Messaggero*; Rossi Renzo del *Popolo Romano*.

Educatorio « Giuseppe Mazzini ». — È aperto il concorso per due posti di insegnante nell'Educatorio « Giuseppe Mazzini » annesso alla Scuola Umberto I, in via Boccio angolo di via Tacito.

Dirigere le domande, con l'indicazione esatta dei titoli posseduti dalle concorrenti, alla sede di Roma, in via Guglielmo Mancini, cassiere principale del telegrafi dello Stato.

All'ottimo ed equo disimpegno delle tante sole ha sempre portato nell'adempimento del suo delicato ufficio, le nostre sincere congratulazioni.

Per i concorsi della classe 1889 — *La festa all'Unione Popolare* e *Italia e Savoia*. — Nei locali del cav. Angeli, ebbe luogo una festa in onore dei concorsi soci dell'Unione Popolare « Italia e Savoia ».

Una vera folla di amici era accorsa a dare il saluto cordiale ed affettuoso ai partenti: Santoni Angelo, Beghelli Napoleone, Contini Alberto, Cherubini Alessandro, Casagrande Bruno, e la festa riuscì simpatica ed animata.

Dopo una modesta refezione molti furono i discorsi, fra i quali sono degni di nota quelli di D'Ottavi Ludovico che portò il saluto dell'Unione giovanile monarchico Trastevere, Folena Ennio e Cercotto Davide pel Circolo monarchico giovanile del Ponte, Conti Arnaldo, il segretario del Circolo giovanile di Trastevere. Gino Barverio a nome del Circolo Cairoli che rammentò i doveri del l'esercito verso lo patria. Sperando Giacomo che cortò i parienti e maestri febbili e disperati. Infine tenne una brillante conferenza il presidente della direzione centrale Fiorisi Fiorino, che esortò gli allievi a rispettare la salda disciplina dell'esercito.

Infine a nome del partenti disse brevi parole il socio Beghelli il quale ringraziò tutti della affettuosa manifestazione, e promise che egli ed i suoi compagni terranno alto il nome dell'Unione Popolare « Italia e Savoia ». Fu vivamente applaudito dal presenti.

Su proposta del Vice Presidente Marino Diego fu inviato un telegramma al generale Asinari di Bernezzo, del quale potevasi anche fare a meno, dopo le esortazioni al rispetto della salda disciplina militare.

La lieta riunione si sciolse con una riuscitissima serie di giuochi di presitdigitazione eseguiti dal socio Contarini.

Riunione romana dei giovani studenti. — Iersera, al Palazzo Giannelli, ebbe luogo l'inaugurazione dei nuovi locali di questo Istituto.

V'intervenne il card. Cagiano de Azevedo, il quale benedisse i locali.

Quindi il direttore, mons. B. Nardone, fece una breve esposizione del programma della scuola.

Il comm. Orazio Marucchi tratteggiò i migliori metodi di insegnamento catechistico. Il discorso fu molto applaudito.

Alla inaugurazione assisteva un pubblico numeroso ed eletto: notammo i vescovi Jorio, Soguro ed altri prelati e molte signore dell'aristocrazia.

R. Università degli studi. — Domani, alle ore 14, in un'aula della Regia Università degli studi, il prof. Luigi Luzzatti terrà la prolusione al suo corso di diritto costituzionale trattando del tema:

« I nuovi fatti politici e il riformismo del diritto costituzionale ».

— Giovedì 18, alle ore 17, nei locali del Corso, via Doguna Vecchia 29, sarà inaugurato l'anno scolastico di perfezionamento per i licenziati delle Scuole Normali.

Il prof. avv. Dario Caporali parlerà sul tema: « Cinquant'anni di legislazione sull'insegnamento elementare in Italia ».

Per la « Dante Alighieri » a Roma - S. A. R. Il Duca degli Abruzzi ha acconsentito a far parte al Comune di Roma la sua nave « Stella polare » come sede del Ricreatorio navale.

Il Ricreatorio « Savoia ». — La Giunta dell'Educatorio « Savoia » nella sua adunanza del 14 corr. deliberava:

di parteciparе alle feste commemorative del 1911 con una mostra di lavori:

di impiantare una sezione di lavoro femminile, mediante una piccola scuola professionale;

di iniziare una serie di conferenze di igiene, incaricando il dottor Rodolfo Balderi, medico onorario dell'Educatorio.

Tombola di L. 200,000. — Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 1° Dicembre avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro Terni, Città di Castello e della Società Medico chirurgica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma.

Della tombola ha premi per il complessivo importo di L. 200,000 così divisi: L. 100,000 per la prima tombola; L. 25,000 per la seconda; L. 15,000 per la terza; L. 50,000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i 10 numeri estratti nell'ordine che verranno estratti, e L. 10,000 quale premio di consolazione da dividersi fra parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei numeri sortiggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle richiedendo il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

L'Archeologica romana al Santuario siriaco sul Gianicolo. — Domenica, nei terreni della Società Anonima Immobiliare del Gianicolo, ebbe luogo la conferenza del cav. Domenico Canonaci sul « Santuario siriaco » ivi scoperto.

Il dotto conferenziere trattò della scoperta del 1906 che condussero Paolo Ganeli'ier, al quale va dato il merito della scoperta del Santuario.

Il Canonaci parlò poi, con competenza degli studi fatti dal Cumont e da Vaccolin, e quindi, delle due parti del Santuario, occidentale e orientale, non tralasciando alcuna delle scoperte avvenute in esso.

Infine con lieve discorso pregò [illegible] leggendo alcuni brani di un bellissimo discorso di Enrico Panzacchi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Truffa — Il 12 corr. a Napoli, il suddito inglese De Racey dott. Roberto Cecil di anni 43, ammogliato con un giovane sui 23 anni, di media statura e corporatura regolare, il quale, qualificandosi anch'egli per suddito inglese, disse di essere giunto da pochi giorni a Napoli, reduce dalla Nuova Zelanda.

Ed ivi, dopo questo stringere amicizia e l'indomani, dovendo ciascuno recarsi in Roma, presero il medesimo treno.

Giunti qui, alloggiarono insieme all'albergo del Campidoglio al Corso Umberto.

Ieri mattina alle 10, il Racey ed il suo amico si recarono al Caffè Faraglia:

Dopo aver parlato lungamente, quest'ultimo pregò l'altro perchè gli consegnasse momentaneamente il suo portafoglio e gli oggetti d'oro, volendoli mostrare a certe pompa con un suo amico che era nel caffè.

Avuto quanto aveva domandato, uscì frettolosamente dal caffè, si recò all'albergo, prese la valigia e si allontanò.

L'aspettativa del Racey fu abbastanza lunga, finchè avveduitosi del tiro che l'altro gli aveva fatto si recò al Commissariato di Campitelli a denunziare l'accaduto.

Il furfante si è reso irreperibile.

Gli oggetti carpiti ed il danaro ammontano a circa 1000 lire.

Suicidio. — Ieri, alle 16, nel 6.o rigadire del Campo Verano un individuo, che venne poi identificato dalle carte che aveva indosso, per Vincenzo De Bernardis, di anni 61, da Pontecorvo, abitante in via Cola di Rienzo 101, int. 6, si suicidò, esplodendosi un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

Il povero me venne soccorso dalla guardia municipale Antonio Sforzi, e da alcuni individui accorsi, ma poco dopo spirava.

Indarno gli vennero trovate varie fotografie, un medaglione, il congedo militare ecc.

La rivoltella, che venne sequestrata, conteneva cinque cartuccie.

Sembra che le cause che spinsero al suicidio il De Bernardis debbano ricercarsi in dispiaceri sofferti e in disastri finanziari.

Il cadavere rimase piantonato.

Identificazione di un ladro. — Raffaele Taglili, arrestato l'altro ieri per furto qualificato, ieri fini col confessare di essere il pregiudicato Enrico Ortolani da Frascati.

Egli fu rinviato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fra ragazzi. — Il giornalaio Augusto Falconi, di anni 19, da Napoli, abitante in piazza Dante 9, mentre ieri alle 15, giuocava a pizzarella nel pianale del Policlinico, venne ferito alla testa leggermente, con un sasso, da Attilio Bozzini, di anni 15.

E' rimasto al Policlinico in osservazione.

Disgrazia mortale. — Ieri, alle 19,30, cessava di vivere nell'ospedale di S. Giacomo, il quarantenne Mariano Bonzo, da Campagnano, che il 12 corr. cavalcando nelle campagne del suo paese cadeva da cavallo, riportando la frattura della base del cranio.

Tentati suicidii. — Maria Cicinelli, di anni 18, domestica, ieri, alle 15,30, al Lungo Tevere Tebaldi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Per sua fortuna se ne avvidero alcuni barcaiuoli che riuscirono subito a trarla a riva.

Trasportata all'ospedale della Consolazione ebbe in cura del caso rimanendo ricoverata in quel Nosocomio.

Alla guardia Ruggeri la ragazza dichiarò che cercava di molto tempo malata di anemia e non potendo più sopportare le fatiche domestiche in un momento di forte abbattimento morale aveva deciso di togliersi la vita.

— Alle 7,30 di ieri mattina, il cocchiere Romeo Santi, di anni 37, abitante in via Porta Sant Sebastiano 6, perchè stanco di vivere tentò suicidarsi tagliandosi con un rasoio le vene del braccio sinistro.

Alla Consolazione i medici, dopo le cure del caso, lo trattennero in osservazione.

— Fortunata Giustini, di anni 40, da Viterbo abitante in via della Rosetta 23, tentò l'altra notte di suicidarsi nella propria abitazione, lasciando il rubinetto del gas aperto e chiudendo ermeticamente porte e finestre.

Fortunatamente venne salvata da alcuni individui accorsi e trasportata all'ospedale del Policlinico, ove quei medici pronunciarono giudizio riservato sulla sua guarigione.

La poveretta versa spinta al triste passo da dispiaceri di famiglia.

Disgrazia o vendetta? — Il pescatore Cesare Ciarla, di anni 26, abitante in piazza Renzi 28, ieri mattina alle 11.30, dopo essere stato a pescare faceva ritorno in città.

Giunto presso il ponte « Magliana », fuori Porta S. Paolo gli fu esplosa contro un colpo di fucile.

Il disgraziato cadde a terra privo di sensi. Fu raccolto poco dopo da alcuni passanti, i quali telefonarono ai vigili che invierano sul posto la loro automobile.

Il Bianchi così fu trasportato alla Consolazione. I sanitari gli riscontrarono delle ferite alla faccia e allo stomaco in osservazione.

Il Bianchi, che non conosce il feritore, che si dice subito alla fuga, escluso qualunque vendetta da parte di chicchessia.

Investimento — Ieri mattina alle 10,30 Maria Tucci, di anni 63, abitante al vicolo del Villano 24, mentre camminava fuori porta Cavalleggeri, fu investita dalla vettura pubblica 2030, condotta dal proprietario Ubaldo Salvati.

La donna riportò ferite alla fronte e al cuoio capelluto e fratture delle ossa nasali.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito fu giudicata con riserva.

Ribellione e arresto — L'altra sera, alle 22, in via Ottaviano, alcune guardie municipali contrastarono contravvenzione al pregiudicato Raffaele Nolli, di anni 24, perchè conduceva un carro sprovvisto di fanali.

Il Nolli oltraggiò gli agenti e dichiarato in arresto si ribellò menando pugni e calci.

Dopo una lotta accanita l'energumeno fu tradotto al Commissariato di Prati.

Nella colluttazione uno degli agenti riportò contusioni giudicate guaribili in 6 g.

Con una probabilità

contro sole nove, e colla garanzia che non si rischia un millesimo, si possono vincere forti somme.

Vedere avviso in ultima pagina

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — In altra parte del giornale diamo il consueto elenco delle serate che verranno eseguite nella prossima stagione lirica ed il nome degli artisti scritturati.

Adriano. — Questa sera replica dell'*Aida*.

Valle. — Continua l'entusiastico successo di *Anima allegra*, che stasera si ripete nuovamente.

Nazionale. — Si sospendono stasera le forinate repliche dell'*Asino di Buridano* per dare una novità: *Un grosso affare*, tre atti di Renaquin e Weber.

Lo spettacolo non è adatto per signorine.

Quirino — L'Imbimbo, Bertini e la Claire ebbero anche ieri molti applausi nel *Pipistrello*.

Oggi 2ª rappresentazione del *Saltimbanchi*.

Olympia — Stasera tre debutti: Sisters Bliss duettiste americane; Lylia et Georges, eccentrici; Maglolre, canzonettista. Domani ultima della bella Serrana. Quanto prima Ersilia Sampieri.

Cinema-Margherita. — Ecco il programma di oggi:

« Cronaca Mondana » - « Giustizia di popolo » - « Lago di Fucino » - « Alsteà di nuovo genere! » - « Orotiacti è di uscita! »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Aida, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — Un grosso affare, ore 21.
Costanzi — I saltimbanchi, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Quirino — Spettacolo serale, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16 18.45 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Lezioni di Violoncello

impartisce il Prof. Eugenio Albino, della scuola del celebre M.° Hugo Becker (Berlino). Via di Villa Patrizi, Villino Demaria.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Una smentita

E' stato pubblicato il testo d'un preteso dispaccio telegrafico che il generale Asinari di Bernezzo avrebbe diretto al Ministro della Guerra, dichiarando di riconoscere il proprio errore, di accettarne le conseguenze e di conformare le sue decisioni al desiderio del discorso di Brescia.

Siamo assicurati che il supposto telegramma non esiste.

L'ordine del giorno del Senato

Il Senato del Regno riprenderà i suoi lavori il giorno 23 con ordine del giorno non ancora stabilito.

Diamo intanto l'elenco dei disegni di legge presentati dal Governo, per primi, all'alta assemblea e che ne attendono l'approvazione.

Riforme al Codice di procedura penale.

Stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.

Istituzione di lavoro nelle solfare della Sicilia (Rel. *Di Martino*).

Derivazioni ed usi di acque pubbliche. (Relatore *Veronese*).

Ordinamento civile delle isole Tremiti. Rel. *Biscaretti*).

Provvedimenti nelle decime agrigentine. (Rel. *Pierotti*).

Provvedimenti per le Biblioteche e modificazioni all'editto della stampa. Rel. Barzellotti).

Per la riforma della legge sulle espropriazioni

In occasione della discussione e dei provvedimenti per opere pubbliche, il Ministro dei LL. PP., on. Giulietti, avrebbe accennato all'urgenza di apportare qualche ritocco alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità, ed alla raccolta di elementi di studio che a tal uopo aveva già disposto.

Per questo scopo fu nominata, l'on. Barzolini ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare il grave problema e di fare le opportune proposte.

La Commissione, presieduta dal comm. avv. Alfredo Giarzi, consigliere di Stato, è composta dei sigg. comm. avv. Mariano d'Amelio, consigliere di Corte d'appello, cav. ing. Luigi Bernasconi, R. Ispettore generale nell'ufficio speciale delle ferrovie, cav. avv. Salvatore d'Amelio, sostituto avvocato generale erariale, comm. ing. Raffaele de Cesare, ispettore superiore del Genio civile, comm. avv. Filippo De Rosi, vice direttore generale nel Ministero dei LL. PP., cav. ing. Giulio Forlanini, capo divisione nella direzione generale delle Ferrovie dello Stato, cav. avv. Ettore Lattes, segretario al Parlamento, comm. avv. Giocondo Pasquinangeli, capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia, cav. uff. Ignazio Silfiotti, direttore dell'Ufficio legale della Camera dei Deputati.

Per l' Esposizione di Torino del 1911.

E giunto in Roma il senatore Tommaso Villa Presidente del Comitato dell'Esposizione che avrà luogo in Torino nel 1911 per regolare alcune questioni relative a quella esposizione col Governo e col Comitato romano.

L'Italia riconosciente.

(8) **Parigi**, 15 — L'Ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Gallina, consegnerà giovedì in una solenne seduta alla Sorbona le medaglie offerte da S. M. la Regina d'Italia e dalla Croce Rossa Italiana alla Croce Rossa Norvegese e Associazione delle dame francesi, che curarono i feriti e portarono soccorsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Il Ministro guardasigilli Barthou presiederà la cerimonia.

Il premio Nobel a Marconi.

◎ (8) **Stoccolma**, 15. Lo *Svenska Dagbladet* dice che il premio Nobel per la fisica sarà diviso tra Guglielmo Marconi, inventore della radiotelegrafia, ed il prof. Carlo Ferdinando Braun di Strasburgo, che fece importanti studi su tale invenzione.

Ministero Finanze.
Il regolamento per gli impiegati.

Il Consiglio di Amministrazione ha terminato l'esame del regolamento per gli impiegati della Amministrazione centrale e della Intendenza finanziaria, modificazioni sulle quali dovrà ora pronunciarsi il Ministro.

Si stanno preparando frattanto i regolamenti per gli impiegati degli uffici esecutivi dipendenti dalle varie direzioni generali.

Il regolamento per gli spiriti.

Nella prossima adunanza il Consiglio dei Ministri darà il proprio parere sul regolamento per gli spiriti, dopo di che il regolamento stesso sarà pubblicato e applicato nei termini di legge.

Per i ricevitori di banchi lotto e rivenditori di privative danneggiati dal terremoto.

Il Ministro delle Finanze, on. Luzzatti, preoccupato della sorte toccata ai ricevitori dei banchi del lotto e delle privative del terremoto, allo scopo e agli ordini dei ricevitori morti in quella luttuosa circostanza, nonchè ai titolari delle rivendite di privative e delle distrette dall'uno e dall'altro caso, provvidendo accordi provvedimenti a loro favore o, a quanto si assicura, intende sottoporli all'esame del Consiglio dei Ministri nella prossima adunanza.

Ministero Pubblica Istruzione
L'edizione nazionale delle Opere di Galileo Galilei.

L'on. Rava ha risposto ieri in udienza il prof. Antonio Favaro, dell'Università di Padova, il quale gli ha consegnato il primo esemplare del ventesimo ed ultimo volume della edizione nazionale delle Opere di Galileo Galilei da lui diretta.

Questo esemplare che compie la grande impresa iniziata dal Ministero della pubblica istruzione e condotta a termine in venti anni di lavoro continuo, è specialmente destinato agli indici, dei quali il l'uno, relativo ai nomi ed alle cose, agevola le ricerche entro i venti volumi delle opere rese per la prima volta accessibili agli studiosi, l'altro fa conoscere ed illustra ben mille soltan

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXI.

I lumi erano quasi tutti spenti, ma una donna sudicia, dal volto accesso, apri l'uscio rispondendo alla scampanellata.

La Ives la salutò col capo.

— Ho condotto una mia amica a vedere il signorino — disse.

L'altra non rispose, e Clara e la madre salirono.

— Non dovresti parlare di me come di una tua amica, mamma — fece Clara sottovoce, salendo le scale.

— E perchè no? se non mi è amica la mia figliuola, domando io chi può esserlo? C'è mancato un otto che non dicessi che avevo condotto meco mia figlia a vedere il suo amante, ma per rispetto a vossignoria ho detto trattarsi invece di una mia amica. Ma eccoci.

Infatti giunta al terzo pianerottolo, la Ives aperta una porta, entrava in casa. Clara la seguì. La stanza era piccola e disadorna.

— Non avresti dovuto condurre il bimbo in un luogo simile — fece la Tarbot.

— E perchè no? non mi hai mica detto che fosse figlio di signori!

— Ci voleva poco a indovinarlo. Dove essere ben custodito. Non potrà rimanere qui.

— Sta a te sistemarlo altrimenti, Clara, egli vuole viver a Londra, ed a Londra vivrà.

— Vedi, mamma, quando parli a codesto modo mi fai veramente rabbia.

Attraversata la stanza, la vecchia Ives spalancò l'uscio di camera.

— Bada di non lo destare — disse. — E sano, nero, come una mora matura. e bello come una immagine. Vieni, gli daremo un'occhiatina.

Accesa una candela li avvicinarono al letto. Clara si chinò sul piccino. Pareva un angelo.

Trascorsi pochi momenti lo vide fare un leggero movimento, e quel che cui solo il bambino aveva dato origine ne! cuore di lei, tornò a farsele vivo nel petto. Ciò che provava per Tarbot era passione, ma il sentimento che la spingeva verso il dormente, era amore puro e santo.

— Piano, piano, non lo destare — disse, ma troppo tardi. Con gesto brusco la vecchia aveva disavvertitamente rovesciato un tavolino. Il bimbo svegliato nel sonno, aprì gli occhi e guardò Clara.

— Che gioia! sei tornata — esclamò, e l'attimo di poi le buttava le braccia al collo, ed essa sentiva i baci sulle guancie scarne.

— Che bella cosa tu sia ritornata — ripetè — e l'ho mantenuto, mi davvero. E' meraviglioso, ti pare?

— Caro il mio piccolo Piers — fece Clara.

— Rimarrai con me? che piacere! Ho tante mai cose da dirti. Tu mi i miei segreti e non vedevo l'ora di poterne discorrere con te. E ho tanta, ma tanta voglia di vedere la mamma. Me la sogno di notte: e voglio anche veder Diak. Com'è curioso che non mi scrivano! Quando potrò tornare a casa, di?

La Tarbot tacevа.

— Sai — seguitò il bambino — stamane sono stato con la nonna, la chiamo nonna fo tua madre, dunque dicevo, sono stato con lei a guardare la mia vera casa. S'intende che non le ho detto quale fosse, ma l'ho fiesata, e chissà che lei non abbia seguita la direzione dei miei occhi. E avevo tanta voglia di attraversare la strada di snonare il campanello e di correre ad abbracciare mammà; ma non l'ho fatto perchè ti avevo promesso di no.

— Bravo Piers, ma per ora non devi chiedermi di andarcene di qui. Sarai un bambino obbedientе, lo so — rispose la donna.

— Sì, ma perche non contentarmi?

— Perchè ho da dirti una triste notizia.

— Triste?

— Sì, caro. Non puoi tornare dalla mamma.

— Perchè?

— E nemmeno devi andare nella strada dove abitava, nè fermarti davanti a casa.

— Ma perchè?

— Perchè la tua mamma non sta più lì.

— Come sarebbe a dire?

— Che so n'è andata per un po' di tempo, e anche suo cugino Diak, o Barbara. Terzeranno in seguito, e il rivedrai quando sarai proprio guarito... ma ci vuol del tempo perchè guarisca completamente un bambino che è stato tanto malato come lo sei stato tu.

— Sento che darei la vita per lui — pensava in cuor suo la Tarbot. — Un giorno riscuoterà nel suo, ma non ancora, per ora no. Debbo passare a Luca. Ho quasi pero speranza di guadagnarmi il suo cuore, ma chissà che invece non finisca per farlo. In codesto caso, piccolo Piers, dovrai serbare il tuo segreto per un bel pezzo.

CAPITOLO XXII.

Quando il bimbo si fu riaddormentato, Clara entrò nella stanza dove nel frattempo erasi ritirata la madre.

— E così, Clara, come l'hai trovato?

— Benone, mamma. L'ho trovato veramente bene, ma domani dovrete ripartirvene per Cornwall.

— Sta a vedere che ci dirai di no! Non sognarti che di rivestere tra i miei. Chi potrà impedirgliteto?

— Se torna a casa addio alle tre sterline settimanali.

— Anche codesta è una considerazione — assentì la vecchia. — I quattrini non mi dispiaciono — seguitò dopo una pausa. — Delle banche mi fido poco, dimodochè tengo il mio gruzzoletto rimpiattato in una cassa, dietro al camino. Contocchiguarda sterline. Quando dobbiamo ripartire, Clara?

— Domattina col primo treno. E' una pazzia rimanere qui. E se dovesse capitarci di tornarvi, saresi costretto a toglierci il figliuolo, ed a consegnarlo ad altri, il che mi infastidirebbe, giacchè preferisco saperlo con te.

— Tanto vale tu ti rassegni a lasciarmelo. Gli voglio bene e lo custodisco ammodo.

— Infatti eccoti cinque sterline di soprappiù oltre quelle che ti do abitualmente. Ti basteranno per il viaggio di ritorno, e in seguito no avrai tre alla settimana purchè tu seguiti a contentarmi.

— Tre sterline alla settimana — ribattè pronta la vecchia. — dodici sterline al mese — una sommettina simpatica — non c'è che dire. Basta, acconsento a tenere per un altro po' il figliuolo, ma, bada bene, non per un pezzo. No, che non mi sentirei di udirlo sempre ripetere dalla mattina alla sera quel ritornello: « ho un segreto ma non lo devi indovinare; e se tu sapessi chi sono i miei, mi condurresti a casa, è vero? » Io ignoro cosa ci sia sotto a tutta questa storia, ma qualcosa di buio c'è di certo, e non ti ci ficcherò mai nta figlia; non vai regolarmente in Chiesa; ma fal le tue devozioni come fa la gente ammodo. Hai un viso giallo come un limone, e le lentiggini ti crescono ogni giorno di più. Ma ora buona notte; no ho nessi di discorrere, o sono stanca morta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pruni sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(— Arretrate rentesimi 10 l'u.)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza l'Eco della Moda —)
Italia . . . Anno 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 30 - Trim. 16
(— Con l'Eco della Moda —)
Italia . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 33 - Trim. 18
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 90, Tel. 99-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 6(2 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione è di corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 12 Novembre 1909 — S. Eustachio.
Leva il sole alle 7.1 m. — Tramonta alle 4.47 p.
Leva la Luna alle 14.18 m. — Tramonta alle 7.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-6.1	3/4 coper.	Nizza	9.1	coperto
Amburgo	-2.0	nebbioso	Zurigo	4.5	1/2 coper.
Vienna	3.3	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.1	coperto	Odessa	17.9	1/4 coper.
Parigi	8.8	coperto	Atene	18.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: masa.	mis.
Genova	13.3	coperto	leg. mosso	16.3	12.7
Torino	7.0	coperto	—	7.6	4.8
Milano	8.2	piovoso	—	11.0	6.8
Venezia	9.1	piovoso	calmo	13.0	8.8
Bologna	7.9	coperto	—	9.3	5.3
Ravenna	6.9	coperto	—	9.0	3.5
Ancona	13.3	piovoso	leg. mosso	18.0	12.6
Firenze	10.8	coperto	—	12.6	8.7
ROMA	47.2	coperto	—	47.7	44.0
Bari	14.4	1/4 coperto	calmo	20.0	10.0
Napoli	15.0	coperto	calmo	16.5	12.0
Cagliano	9.4	sereno	—	14.0	8.5
Trapani	15.4	sereno	—	19.4	13.0
Palermo	13.5	sereno	calmo	22.8	8.8
Messina	14.4	coperto	calmo	20.0	12.4
Cagliari	16.0	1/2 coperto	mosso	18.0	10.0

Probabilità: venti moderati meridionali al Centro, Sud e isole, varii al Nord; cielo generalmente nuvoloso con poggie, specie in Val Padana e Liguria; alto Tirreno mosso e agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.58. Barometro a mezzodì 757.6 Termometro centigr. massimo 17.1 minimo 6.6.
Umidità relativa 73 assoluta 10.97 Vento a mezzodì: SSE. Ombelle. Stato del cielo nuvoloso.

Logogrifo.

Il cor col piede, in Croazia sta.
Il più col capo, sarda è una città.
E' il cor col capo, oggetto di lotto.
Si disse Mauro scrittore il tutto.

Spiegazione del precedente pasmirenge:
ALNO - NOLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 NOVEMBRE 1909.

Lanrenti Matteo impiegato, con Fenini Zeraide
Strabani Luigi commesso, con Verardi Luisa
Franceville Madeo industriale, con Sineroun Lucia
Vetrini Romeo chauffeur, con Iuffredi Olga
Scoccia Enrico tramviere, con Di Giacomo Angela
Palazza Antonio orologiaio, con Benni Silvia
Fieri Amilcare soggettista, con Fiorelli Pia a
Rossi Bernardino salotaro, con Rinaldi Maria
Cingolani Enrico pulit. michal, con Pacini Assunta

Nati e morti denunciati il 12 e 13 novembre 1909.
Nati 69 compresi 3 Nati morti
Morti 60 dei quali 18 sotto i 7 anni

Morti

Caressa Domenico Alberto di Ann., Trani, 21, stud. celibe
Cianotti Adelaide fu Vincenzo, Roma, 80, nubile
Lazzarschi Marianna fu Stefano, La Rotta (Pisa), 90, vedova Cappellini
Fea Augusto di Gio. Batta, Roma, 25, commerc. celibe
Adiodori Erminia fu Antonio, Roma, 75, ved. Perinelli
Reni Giuseppe fu Pietro, Roma, 72, pensionato, conj.
Giorgi Maria fu Giuseppe, S. Maria a Monte (Firenze), 67, conj. Biagini
Moroni Giovanni fu Panfilo, Subiaco, 54, commerc. conj.
Malaspina Augusto fu Nicola, Roma, 39, commerc. conj.
Nardini Teresa fu Luigi, Roma, 25, religiosa, nubile
Gentili Emilia fu Pietro, Roma, 67, conj. Meniffi
Bigiani Giuseppa fu Francesco, Moscenta, 39, sarto, conj.
Casata Francesco fu Andrea, Antignoli Corradi, 58, ved.
Sarnciti Antonio fu Tommaso, Pastena, 74, ved.
Scandoni Urbano fu Benedetto, Ascoli Piceno, 86, domestico, celibe
Pugliesi Luigi fu Ludovico, Roma, 49, conciatore, conj.
Gentili Achille fu Giovanni, Roma, 71, verniciatore, ved.
Di Veroli David fu Mose, Roma, 86, conj.
Quadrozzi Umberto di Attilio, Roma, 1 d.
Fasini Maria fu Pio, Roma, 46, commerciante, nubile
Bartoli Carolina fu Filippo, Roma, 87, nubile
Cioni Elisa di Amalio, Roma, 30, conj. Zappi
Rocchia Maria fu Pietro, Monte S. Vito, 66, conj. Berti
Innocenti Teresa fu Felice, Firenze, 76, conj. Mercalli
Lanzarotti Cesare fu Domenico, Caviaggio, 56, portiere, con.
Bonifazi Stefano Vincenzo fu Giacinto, Civitavecchia, 59, muratore, conj.
Buracciani Angelo fu Gaetano, Montefiascone, 51, cantoniere, cel.
Gentili Angelo fu Carlo, Roma, 39, macellaio conjug.
Solfanelli Giulio di Cesare, Roma, 16, calzolaio, cel.
Ripani Santina fu Giovanni, Roma, 16, calzolaio, cel.
Masini Elena fu Carlo, Roma, 72, nub.
Spinetti Felicetta fu Antonio, Frosinone, 71, sarta, nub.
Calvisi Maria Letizia fu Francesco, Civitella Marittima, 90, conj. Gagliano
Ricobello Raffaele fu Alfonso, Civitavecchia, 19, calzolaio, cel.
Barelli Giovanni fu Giovanni, Fossombrone 66, fornaio, cel
Olmede Esaminanda fu Ludovico, 3, Giovanni Marignano 70, braccialante, conj
Kleinbohi Giovanni fu Beniamino, Roma, 60, tipografo, coniug.
Grillo Antonia fu Giuseppe, Roma 61, conj Vittori
Proia Carlotta fu Domenico, Torino, 44, conj Tomassei
Servadei Elena fu Giovanni, Roma, 29, nub.
Pepi Francesco fu Antonio, Roma, 69
Conti Odoardo di Antonio, Roma 16, meccanico, cel.
Gabrielli Teresa fu Giuseppe, Novara, 71, nub.
Ciccioli Enrico fu Pietro, Feliciio, 71, impiegato, conj
Rivara Domenico fu Pietro, Rivarolo Canavese, 54, conj Carpanese
Pallotta Ruggero fu Gaetano, Roma, 61, proprietario, conj
Arnaboldi Alessandro fu Giuseppe, Milano, 59, scrivo, conj
Mozzoni Ines di Emidio, Roma, 10
De Mao Anna fu Domenico, Tuora, 84, ved. Vellucci
Guglielmi Angelica fu Giuseppe, Albano Laziale, 58, conj Gordano
Dandosi Sofia fu Giuseppe, Roma, 71, ved. Cona

Con una probabilità
contro sole nove
E COLLA GARANZIA CHE NON SI RISCHIA UN MILLESIMO
si possono vincere forti somme
IL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO
E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO
CHE ASSEGNA A
500.000 OBBLIGAZIONI - 500.000 PREMI

DA LIRE UN MILIONE		1.000.000
» CINQUECENTOMILA		500,000
» DUECENTOMILA		200,000
» CENTOMILA		100,000
» VENTICINQUEMILA		25,000
» VENTIMILA		20,000
» QUINDICIMILA		15,000
» DIECIMILA		10,000
» CINQUEMILA		5,000
» DUEMILACINQUECENTO		2,500
» MILLE		1,000
» CINQUECENTO		500
» DUECENTOCINQUANTA		250
» DUECENTO		200
» CENTOVENTICINQUE		125
» CENTO		100

e rimborsi, per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA
COLLA GARANZIA ASSOLUTA
CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE
UNO DI QUESTI PREMI e nove rimborsi
e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono vincere forti somme. E' pure garantito l'importo complessivo di L. 1.525.5.000.
I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tasse
Il prestito di S. Marino è unico che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1925, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000 500.000 200.000 100.000 ecc.
Scroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salute, forza - alle ragazze pallide, alle donne deboli - Fiori di Roma
Formula la cura di questo scroppo nella primavera e nell'autunno non sarà mai presa dall'influenza, dismodochè ogni malattia dipendente dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
Si trova in tutte le farmacie del Regno e al gaco postale L. 1 in più.
Il campostto del Cappuccino. Via Veneto
Garanzie
Rendita italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e sollecito servizio del Prestito, ma l'esatto pagamento dei premi e dei rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.
La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909
Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle nuove Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
e le decine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci
Obbligazioni salmario che possono vincere Lire 1,525,000 » 285,-
Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri delle dieci sorteggiate nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.
Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Decine di Obbligazioni rimangono disponibili.
Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno, gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.
Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Decine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Canale* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Russa* per il Commercio Estero.
Il ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Marrano - Il giornale *Roma Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romoli - Banco Castellini e C. - Fili Valenzi.

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
(— Telefono 98-16 —)

FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria del seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino pol.o e varietà.
Il Bastone: settimana e politica illustrata.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrasia: politico quotidiano.
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	8.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.18	
				18.10	19.45	22.40		
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.20	15.20	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.20	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	16.10	22.50		
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40		
Orvieto			17.50					
Tivoli-Avezzano	5.30	13.—	17.35	20.—				
Tivoli	6.45							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.30	20.15		
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.—					
Velletri				20.30				
Formia-Gaeta	5.40	8.55	9.20	17.50				
Manda-Subiaco	7.30	17.35						

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.35	11.45	13.30	14.35	17.40	19.—	
						20.15	21.40	23.55
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.30	22.10	
							23.55	
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.30	22.10	
							23.55	
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.35	22.—	24.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.35	18.50	22.55	
Avezzano-Tivoli		6.7	10.15		14.45	20.—		
Tivoli		6.45	10.55			15.25		
Civitavecchia			7.55	14.55				
Frascati		8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
							20.—	
Terracina-Velletri			9.50		15.5		20.55	
Velletri		6.35					22.12	
Formia-Gaeta		6.30		17.45	21.11			
Subiaco-Mandela			10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - P. S.ce	6.10	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni - A.	8.20	7.3	10.15	12.30	16.47	19.8
Villa Adr.	—	7.21	10.26	13.1	16.3	19.26
Tivoli - A.	—	7.36	10.45	13.16	16.19	19.40
							fest.
Tivoli - P.	5.50	7.54	—	11.39	16.48	17.39	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.39	17.1	17.51	20.12
Bagni - A.	6.24	8.21	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma - A.	7.45	9.4	—	13.19	18.—	19.27	21.39

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.40fest. | 14.55 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.38 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 15.22 | 19.35 | 21.10fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.35 | 16.— | 18.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
4.55 | 10.15 | 13.
ROCCHINO-LAGO VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.23 | 15.10 | 18.—
VITERBO-ROCCHINO-CIVITELLA — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 19.5 | 23.2

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30. (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.42.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . P.	6.30	9.30	12.—	16.30
Prima Porta . .	7.4	10.4	12.37	17.12
Soriano	7.16	10.27	12.47	17.27
Castelnuovo . .	7.36	10.47	13.7	17.47
Morlupo	7.55	11.5	14.51	18.6
Gallese	8.28	11.33	13.25	18.35
S. Oreste	8.32	11.42	13.33	18.43
Castellaccia . .	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana P.	8.8	9.6	13.20	16.38
S. Oreste	7.2	10.9	13.—	17.13
Morlupo	7.40	10.47	14.3	1. 21
Gallese	8.08	11.11	14.47	17.49
Soriano	7.44	10.51	14.39	17.55
Castelnuovo . .	8.06	11.13	14.59	18.15
Roma . . . . A.	8.49	11.—	15.51	18.40
	9.30	12.33	16.10	19.26

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

Municipio di Pescasseroli

Asta pubblica — Avviso di primo incanto

Alle ore 10 del giorno trenta novembre corrente, nella Segreteria Comunale di Pescasseroli, si procederà alla vendita di diecimila piante di faggio di alto fusto, in otto separati lotti.

I.	Lotto	Piante N. 2000	prezzo d'asta 15.992,45
II.	»	2000	idem 18.384,96
III.	»	2000	idem 16.862,70
IV.	»	2000	idem 14.690,46
V.	»	500	idem 3.958,48
VI.	»	500	idem 3.958,48
VII.	»	500	idem 3.958,48
VIII.	»	509	idem 3.958,48

Non si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria se non vi siano almeno due concorrenti.

Il termine utile per l'aumento di grado del ventesimo scadrà alle ore dodici precise del giorno venti dicembre millenovecentonove.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Municipale.

Pescasseroli 6 novembre 1909.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale.**

CESSIONI QUINTO
Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.
Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61
ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni digestive del sangue.
Si prendono da 3, 5, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

I Signori Alfred Heinrich MESSINGER & Victor POPPER sono disposti a vendere od a concedere in esercizio la loro privativa inda-striale N. 79478 per il trovato del titolo:
Procédé et dispositifs pour le séchage dans les appareils à cuves étagées égales.
Rivolgersi al Signori
Ing.I PETROSELLI & PERI
Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 92 Via Principe Umberto — ROMA

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli od al mare.

CITTÀ-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, area da fabbricare, vigne, giardini, stabilimenti industriali ecc., accettano inseriohni per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere ed affittare ai Castelli ed al mare ve ne sono anche da L. 15,000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colonna Rivoli 88, dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 15 1/2 alle 18 escluso i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri nuovi - centro signorile - sono. Occasione rarissima, avendo alcune ore disponibilità personale. Mitì prutese. Scrivere Faber 30 forno posta. S. Z.

Per comunità religiose e collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma, presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16, forno posta. 760

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore presso amministrazioni private o di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1001

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese. Va casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 49, Scala B, Int. 12. 993

Diplomato R. Scuola Commerciale, dattilografo, ottime referenze, avendo alcune ore disponibili, terrebbe contabilità qualunque stretto ordine, corrispondenza francese. Mitì prutese. Scrivere Faber 30 forno posta. S. Z.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 98 ed affittasi uno ufficio. Rivolgersi portiere. 1023

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dall'ascensore, impianto elettrico, vistosi sempre. Rivolgersi portiere. 1057

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese. Va casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 49, Scala B, Int. 12. 993

Diplomato R. Scuola Commerciale, dattilografo, ottime referenze, avendo alcune ore disponibili, terrebbe contabilità qualunque stretto ordine, corrispondenza francese. Mitì prutese. Scrivere Faber 30 forno posta. S. Z.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore a Signorine. Da 30. Formo posta. 1000

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Per allieve di canto La signora Mariani De Ann posta, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta due lezioni di famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi 122. 68

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 1002

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 38 (ex 36) si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere o genti studiosi. Terrazzo vista fenomenale. 1002

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Per allieve di canto La signora Mariani De Ann posta, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta due lezioni di famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi 122. 68

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 1002

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 38 (ex 36) si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere o genti studiosi. Terrazzo vista fenomenale. 1002

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Euridice Gente maligna pressi briga riferire cosa me ne hanno detto. Ho assunto informazioni — sono sospeso momentaneamente venire da te — ma non sappia mai io schiavo dell'amore mia in questa ora di angoscia. Fida nel mio grande amore. Parto per Milano. Leggi giornalmente rubrica. Tuo solamente ed eternamente. S E

Adoratissima Ho anima sospesa perchè si sta decidendo della mia sorte. Mai ho avuto tanto necessità parlarti. Non puoi condannarmi perchè apparenza portati a falso giudizio. Oggi ho passeo invano. Disperasi se nell'anima mia. Attendo secondo giorno dopo convegno mancato. Vieni, ti prego. A. 1003

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - 8 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali-Italiotal Lentiana Reggie-Wiek